



Repubblica Italiana – Regione Siciliana  
*Scuola Secondaria di 1° grado "Dante Alighieri"*  
Piazza Marconi n. 6 - 94014 NICOSIA Tel. e/o Fax 0935-638702  
PEO: [enmm110005@istruzione.it](mailto:enmm110005@istruzione.it) – PEC : [enmm110005@pec.istruzione.it](mailto:enmm110005@pec.istruzione.it)  
C.F.: 91049650863 C.M.: ENMM110005  
Nome Ufficio: istsc\_enmm110005 - Codice Univoco: UF8QSD  
Sito web: <https://www.alighierinicosia.gov.it>

Prot. 1192/IV.1

Nicosia 27/04/2017

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

***Approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 14/01/2016***

***Approvato dal Collegio dei docenti  
Nella seduta del 14/01/2016***

***Aggiornamento ed integrazione  
Approvati dal Collegio dei docenti  
nella seduta del 26/04/2017***

***Aggiornamento ed integrazione  
elaborati dal Collegio dei docenti  
nella seduta del 30/10/2017 e  
approvati dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 31/10/2017***

***Aggiornamento ed integrazione  
elaborati dal Collegio dei docenti  
nella seduta del 16/05/2018 e  
approvati dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 31/05/2018***

***Aggiornamento ed integrazione  
approvati dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 30/10/2018  
con Delibera n. 86/2***

<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI</b>	<b>5</b>
A) LE PRIORITÀ CHE L'ISTITUTO SI È ASSEGNATO PER IL PROSSIMO TRIENNIO SONO	5
B) <b>I TRAGUARDI</b> CHE L'ISTITUTO SI È ASSEGNATO IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ SONO:	5
C) <b>GLI OBIETTIVI DI PROCESSO</b> CHE L'ISTITUTO HA SCELTO DI ADOTTARE IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI SONO:	6
<b>SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI</b>	<b>6</b>
<b>ULTERIORI OBIETTIVI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE:</b>	<b>7</b>
<b>PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA</b>	<b>7</b>
<b>LE CATEGORIE DELLA SCUOLA AUTONOMA</b>	<b>8</b>
LA FLESSIBILITÀ	8
L'INTEGRAZIONE	8
LA STRATEGIA UNITARIA	8
L'INNOVAZIONE	8
LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE	8
LA CONTINUITÀ	8
LA PARTECIPAZIONE	9
<b>SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15</b>	<b>9</b>
<b>AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>	<b>11</b>
LA SCUOLA PARTECIPA AI SEGUENTI BANDI F.S.E. - P.O.N. "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014/2020:	11
<b>PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE</b>	<b>13</b>
<b>PIANO FORMAZIONE PERSONALE A.T.A</b>	<b>14</b>
<b>UNITÀ FORMATIVA</b>	<b>15</b>
<b>SCHEDE DEI PROGETTI</b>	<b>16</b>
P1	16
P2	18
P3	19
P4	20
P5	21
P6	22
P7	23
P8	24
P9	25
P10	26
P11	27
P12	28
P13	29
SCHEDA DESCRIZIONE PROGETTO	29
AVVISO N. 10862/2016	29
SCHEDA DESCRIZIONE PROGETTO	31
AVVISO N. 1953/2017	31
<b>FABBISOGNO DI PERSONALE</b>	<b>35</b>
<i>ORGANICO DI POTENZIAMENTO</i>	38
<b>FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI</b>	<b>38</b>
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)</b>	<b>40</b>
<b>CURRICOLO DI ISTITUTO</b>	<b>47</b>
<i>DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL CURRICOLO</i>	47

FINALITÀ GENERALI: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E .....	48
PROFILO DELLO STUDENTE .....	48
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE .....	48
I CURRICOLI DELLE DISCIPLINE .....	50
<b>VALUTAZIONE .....</b>	<b>60</b>
VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO.....	60
FASCE DI LIVELLO INDIVIDUALE SULLA BASE DI PROVE D'INGRESSO,.....	61
PROVE DIDATTICHE, OSSERVAZIONI SISTEMATICHE. ....	61
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	62
GIUDIZIO DI IDONEITÀ/VOTO DI AMMISSIONE .....	69
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .....	69
PROVA SCRITTA DI ITALIANO .....	73
CRITERI PER LA CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA CLASSI I, II, III .....	74
CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI LINGUE STRANIERE .....	75
COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE .....	76
CITTADINANZA E COSTITUZIONE .....	77
DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE .....	78
<b>SCHEMA DI GIUDIZIO FINALE PER L'ESAME DI LICENZA MEDIA.....</b>	<b>78</b>
ALUNNI DISABILI.....	79
ALUNNI DSA.....	79
<b>ATTIVAZIONE CORSO A INDIRIZZO MUSICALE.....</b>	<b>82</b>
<b>PROGETTO DIDATTICO .....</b>	<b>82</b>
<b>PER L'ISTITUZIONE DI UN CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE .....</b>	<b>82</b>
SCOPO DEL PROGETTO.....	82
FINALITÀ .....	83
OBIETTIVI GENERALI .....	83
CONTENUTI .....	84
ORGANIZZAZIONE DEL CORSO.....	84
AMMISSIONE AL CORSO E PROVE ATTITUDINALI .....	85
INDICAZIONI PROGRAMMATICHE.....	85
CRITERI, MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE .....	87
EFFICACIA E DIFFUSIONE DEI RISULTATI .....	88
<i>ALLEGATI</i> .....	88

## PREMESSA

- **Il presente Piano triennale dell'offerta formativa**, relativo alla Scuola Secondaria di 1° grado "D. Alighieri" di Nicosia (EN), **è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015,**
- **n. 107**, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano **è stato elaborato dal collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3945 del 22/10/2015
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2016;
- il piano **è stato approvato dal consiglio d'istituto** nella seduta del 14/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è stato aggiornato ed integrato dal Collegio dei docenti nella seduta del 26/04/2017;
- il piano **è pubblicato** nel portale unico dei dati della scuola;
- il piano è stato integrato e aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2017 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/10/2017

## **PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

**Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile.**

**In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.**

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

**A) LE PRIORITÀ che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono**

**> Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

- 1. Gli alunni comprendano le "consegne".***
- 2. I docenti favoriscano il metodo induttivo.***

**> Risultati a distanza**

- Raccordare contenuti e competenze degli alunni in uscita al termine del 1° ciclo con il percorso del 1° anno del biennio delle Superiori.***

**B) I TRAGUARDI che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:**

**> Prova INVALSI**

- Migliorare il punteggio della Scuola in Italiano , Matematica e Inglese.***

**> Risultati a distanza**

- Aumentare la percentuale di studenti con successo formativo al 1° anno delle Superiori.***

**Le motivazioni della scelta** effettuata sono le seguenti:

- 1. Spesso i risultati negativi nelle Prove Nazionali sono dovuti alla carenza di attenzione /comprensione dei quesiti. Il metodo induttivo, poi, abitua gli alunni ad un approccio logico alle varie problematiche, anche non strettamente scolastiche.***

**Per raggiungere gli obiettivi si propone quanto segue:**

- a) Esercitazioni di lettura e comprensione di quesiti anche insoliti.***
- b) Nell'attività didattica non si partirà dalle "regole", ma esse saranno***

*"scoperte" / "costruite" nell'osservazione del concreto.*

2. *Si farà largo uso di CDD (Contenuti Didattici Digitali). Il percorso scolastico del 1° ciclo è scollato rispetto al cammino del 2° grado. Pertanto, gli alunni al 1° anno delle Superiori sono disorientati. Si propone di riformulare i programmi concordandoli con quelli del 1° anno delle superiori.*

**c) GLI OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

**> Curricolo, progettazione e valutazione**

1. *Costruzione di un curricolo didattico armonico in verticale, dalla Primaria alla Secondaria di 2° grado.*
2. *Progettazione di un curricolo trasversale con la Scuola che precede e con quella che segue.*
3. *Formulazione di prove comuni da proporre due volte all'anno alle classi parallele. Dagli esiti, iniziative di Miglioramento.*

**> Continuità e orientamento**

1. *Attivazione di laboratori dedicati organizzati dagli Istituti Superiori per gli alunni della Secondaria di 1° grado nell'ambito del T.P.*
2. *Approccio informativo con i docenti della Primaria al fine di formare classi omogenee tra di loro ed eterogenee al proprio interno.*

**Le motivazioni della scelta effettuata** sono le seguenti:

*Un curricolo in verticale, in continuità, favorisce senz'altro un percorso lineare degli studi, senza soluzione di continuità. Anche la costruzione del curricolo trasversale aiuta una crescita armonica della personalità dei singoli discenti.*

*Dall'incontro, poi, con i docenti della Scuola che precede si raccolgono informazioni utili per la composizione eterogenea delle classi prime sia dal punto di vista didattico che comportamentale.*

*Alla base del curricolo in verticale ci sarà l'attenzione alla comprensione delle "consegne" e lo sviluppo del metodo induttivo nella didattica, che faccia "scoprire e costruire" la regola.*

**SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

1. *Intermedio il livello degli alunni, che si collocano nel 3° e del 4° livello di valutazione in Italiano, cioè tra 8 e 9, inferiore solo al dato Nazionale.*
2. *Sia in Italiano che in Matematica la media di alunni del 1° Livello (valutazione con 6) è di gran lunga inferiore agli altri dati (14,9% e 17,5%).*

**ed i seguenti punti di debolezza:**

1. *La media del 2° e 3° livello in Italiano (30,5% e 20,1%, rispettivamente),*

*cioè con valutazione 7 e 8 supera (abbondantemente, nel 2°) le altre medie. Quella in Matematica del 3° livello (20,1%), cioè con valutazione 8, supera anch'essa le altre medie.*

- 2. Negativo il dato riguardante i livelli in inglese reading e listening, il livello registrato è inferiore alla media del sud-Italia e Nazionale.*
- 3. Si evince che gli alunni non leggono con attenzione le consegne, perché tendono a risolvere meccanicamente i quesiti senza logica.*

### **ULTERIORI OBIETTIVI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE:**

- 1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.***
- 2. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in inglese;***
- 3. Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche;***
- 4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;***
- 5. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;***
- 6. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni;***
- 7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;***
- 8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;***
- 9. Apertura pomeridiana della scuola e potenziamento del tempo scolastico;***
- 10. Educazione al principio di pari opportunità, parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di ogni discriminazione.***
- 11. Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati***

### **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- 1. L'MdT, il Movimento in difesa del territorio;***

2. La NAF (Associazione sportiva di pallavolo);
3. Il TALIN CLUB (Associazione sportiva di Atletica leggera e calcio).
4. Il KIWANIS e La BCC -BANCA LA RISCOSSA DI REGALBUTO con la premiazione della migliore pagella.
5. ROTARY ( progetto “ **Lo spreco alimentare. Se lo conosci, lo eviti** “ ).

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- a) *Guidati dallo slogan “PuliAmo Nicosia”, alunni e docenti “adottano” porzioni di verde cittadino di cui si prendono cura.*
- b) *La pratica sportiva, non necessariamente finalizzata all’attività agonistica, diventa una **componente imprescindibile** della propria vita, a qualunque età.*
- c) *La Giornata della Scuola.*

## LE CATEGORIE DELLA SCUOLA AUTONOMA

### **LA FLESSIBILITÀ**

*La Scuola organizza la propria attività didattica ed il proprio servizio in modo da rispondere meglio alle esigenze del territorio, per il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F.:*

- > *Gruppi di alunni che frequentano attività opzionali e/o aggiuntive*
- > *Gruppi temporanei di livello*
- > *Gruppi flessibili di alunni provenienti dalla stessa o da classi diverse.*

### **L’INTEGRAZIONE**

*L’Istituto promuove il raccordo con le altre Scuole, con gli EE. LL., con le varie organizzazioni ed associazioni, con il mondo del lavoro, con il territorio.*

### **LA STRATEGIA UNITARIA**

*Il personale della Scuola, le famiglie, gli allievi e le forze sociali, culturali, religiose e politiche sono impegnati in un’azione comune per raggiungere obiettivi largamente condivisi.*

### **L’INNOVAZIONE**

*L’istituto si apre all’innovazione sia sul piano didattico che metodologico, promuovendo l’insegnamento, per unità di apprendimento, e le nuove tecnologie.*

### **LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’ISTRUZIONE**

*La valutazione si baserà su due indicatori:*

- *EFFICIENZA : rapporto tra risorse e risultati*
- *EFFICACIA : rapporto tra obiettivi programmati e risultati raggiunti.*

### **LA CONTINUITÀ**

*La Scuola promuove la continuità educativa fra Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado e di 2° grado, attraverso la costruzione di un curriculum in verticale e l’attivazione di laboratori*

## LA PARTECIPAZIONE

La Scuola favorisce la partecipazione degli alunni alle varie attività culturali, ricreative, sportive, religiose, formative, ecc. purché abbiano finalità condivise dal P. O. F.

### SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

#### A) **SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE**

Per un'efficiente organizzazione e una gestione efficace dell'Istituto, è istituita **la figura dei Collaboratori del Dirigente Scolastico**, che, in assenza e/o impedimento del D. S., svolgeranno i seguenti compiti:

- a) *Presiedere la G.E. del C. d. I.*
- b) *Presenziare alle sedute del C.d. I.*
- c) *Presiedere le sedute del Collegio dei docenti, dei Consigli di classe, del Comitato di Valutazione del servizio, delle assemblee dei genitori.*
- d) *Rappresentare l'Istituto nei rapporti con l'Ufficio scolastico provinciale e regionale e, ove occorra, con il M.I.U.R., con gli Enti Locali, con Associazioni, con il territorio, con Organismi vari, ecc. ;*
- e) *Firmare mandati di pagamento, reversali di incasso e buoni d'ordine;*
- f) *Predisporre la relazione al programma annuale, la relazione sullo stato di attuazione del programma annuale, la relazione sul conto consuntivo;*
- g) *Firmare contratti di lavoro, per prestazioni d'opera, per richiedere servizi ecc.*
- h) *Predisporre l'organico dell'Istituto;*
- i) *Gestire il personale e le risorse dell'Istituto;*
- l) *Accogliere i nuovi docenti e consegnare loro le norme ed i documenti prodotti dalla scuola;*
- m) *Organizzare, coordinare le attività laboratoriali;*
- n) *Controllare le firme di presenza dei docenti in servizio;*
- o) *In presenza in servizio del D. S., lo collaboreranno nella gestione quotidiana, nella programmazione e gestione dei progetti e delle iniziative.*

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, **in ognuno dei quattro plessi è istituita la figura del Responsabile di plesso**, i cui compiti sono così definiti:

- a) *Rappresenterà il Dirigente Scolastico nel Plesso e nei rapporti con il territorio e, in particolare nel plesso di Sperlinga, con l'Amministrazione comunale;*
- b) *Farà conoscere le direttive del D. S. e curerà che vengano osservate;*
- c) *Affronterà con saggezza, ma con fermezza, le criticità che si dovessero presentare e che richiedessero interventi immediati;*
- d) *Coordinerà il lavoro di programmazione, verifica in itinere e valutazione finale delle iniziative comuni delle tre classi della Secondaria;*
- e) *Si terrà in stretto contatto con il D. S. al quale riferirà di ogni situazione positiva o negativa, degna di rilievo.*
- f) *Controllerà i fogli di presenza in servizio di docenti ed A.T.A.*
- g) *Ove occorra, riformulerà l'orario di servizio dei docenti, per affrontare le criticità dovute ad assenze dei titolari e/o ad iniziative estemporanee.*

È, altresì, istituita **la figura dei Coordinatori dei Consigli di classe**, i cui compiti sono così definiti:

- *Predispongono la programmazione coordinata della classe di riferimento, concordata con tutto il Consiglio, con particolare attenzione a quella degli alunni H, con DSA e con BES;*
- *Coordineranno la realizzazione della stessa, nonché dei vari progetti ed iniziative;*
- *Formuleranno i consigli orientativi per gli alunni delle terze classi, ricavandone gli elementi dal confronto con gli altri membri del Consiglio;*
- *Sintetizzeranno, a fine quadrimestre, la preparazione acquisita dai singoli alunni, nonché il grado di maturazione umana e sociale;*
- *Relazioneranno ai genitori, durante i Consigli di classe, sinteticamente, sull'andamento didattico -disciplinare della classe;*
- *Appronteranno la relazione finale sull'attività didattica - educativa svolta nell'anno.*

È, ancora, istituita **la figura dei seguenti Responsabili di Dipartimento**, con i compiti sotto definiti:

### **1. Dipartimento di Italiano**

- *Coordinare una programmazione unitaria per classi parallele;*
- *Coordinare una programmazione modulare con gli insegnanti delle lingue straniere;*
- *Relazionarsi con la scuola che precede (la Primaria) e con quella che segue (la secondaria di 2° grado), al fine di ristrutturare e aggiornare il curriculum verticale.*
- *Ricerca in internet e socializzare agli altri docenti della disciplina Contenuti Didattici Digitali utili, al fine di innovare, migliorandola, l'attività didattica;*
- *Predisporre schede per il monitoraggio degli apprendimenti; test per le prove d'ingresso, in itinere e finali;*
- *Suggerire testi di lettura per gli alunni, film e cortometraggi per cineforum e dibattiti;*
- *Proporre corsi di aggiornamento e di formazione didattica nella disciplina ai docenti.*

### **2. Dipartimento di Storia**

Oltre a quanto previsto per il Responsabile del Dipartimento di Italiano, compatibile con l'insegnamento della storia, nello specifico:

- > *Coordinare una programmazione modulare con i docenti di Musica, Arte e Geografia;*
- > *Coordinare le scelte didattiche, metodologiche, strumentali nell'insegnamento della disciplina;*
- > *Evidenziare e selezionare tematiche, periodi storici, personaggi, principi che hanno "fatto" la storia in un contesto organico, per la comprensione del presente e degli sviluppi futuri;*

### **3. Dipartimento di Matematica e Scienze**

Tenendo conto di quanto previsto per i due precedenti Dipartimenti, compatibile con l'insegnamento della Matematica e delle Scienze, nello specifico:

- > *(Per le Scienze): Coordinare una programmazione modulare con i docenti di Tecnologia, di Motoria e Geografia;*
- > *(Per Matematica): Formulare una programmazione modulare, cadenzata lungo l'anno scolastico;*

- > *Stimolare l'utilizzo di software e delle LIM, specie nell'insegnamento della Geometria;*
- > *Gestire il laboratorio scientifico, avviando e guidando i docenti all'utilizzo, anche in classe, dei molteplici strumenti di cui la scuola è dotata.*

Viene, inoltre, istituita **la figura del Responsabile dell'orientamento**, che dovrà:

- > *Relazionarsi con gli Istituti di Istruzione Superiore della città ed esterni, al fine di organizzare, calendarizzandole, le "Giornate dell'orientamento" per gli alunni delle terze classi;*
- > *Suggerisce e coordina l'attivazione di laboratori dedicati, guidati e gestiti dai docenti delle Superiori;*
- > *Monitorare il successo scolastico degli alunni nel biennio delle Superiori.*

Si sceglie, poi, di istituire **la figura del Responsabile della dispersione scolastica**, che dovrà:

- > *Monitorare mensilmente l'andamento delle valutazioni degli alunni, con particolare attenzione di quelli appartenenti alle fasce "deboli" (alunni H, con DSA, con BES, ripetenti, dalla frequenza incostante e saltuaria, con valutazioni negative nelle discipline e nel comportamento);*
- > *Registrare abbandoni in corso d'anno, evasioni dell'obbligo scolastico;*
- > *Coinvolgere le famiglie e, se necessario, i Servizi Sociali per il recupero dei dispersi;*
- > *Proporre strategie mirate per rafforzare e/o stimolare la motivazione ad apprendere negli alunni.*

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

a) La Scuola ha nominato **l'animatore digitale**, i cui compiti sono:

1. *Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica;*
2. *Favorire la partecipazione ed il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e al territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;*
3. *Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola (es.: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding – programmazione - per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.*

**La Scuola partecipa ai seguenti Bandi F.S.E. - P.O.N. "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 / 2020:**

**Avviso prot. n. 12810 del 15 Ottobre 2015, per la realizzazione di ambienti digitali**  
 Asse II Infrastrutture per l'istruzione - FESR Obiettivo specifico 10.8 – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze

chiave.

In particolare la scuola, fra le sotto-azioni poste a bando, ha scelto il seguente modulo:  
"Aule

<umentate> dalla tecnologia", con l'obiettivo di dotare le aule di ulteriori tablet per innovare la didattica e l'apprendimento. Ad esso è associato il seguente: "Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola".

**> Avviso pubblico prot. n. 9035 del 13.07.2015**

**rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN** - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione

10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

**> Avviso pubblico prot. n. 10862 del 16/09/2016**

**"Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"**. – Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc. ).

**> Avviso pubblico prot. n. 1953 del 21/02/2017 –**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020 – Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) – **Obiettivo specifico 10.2 – Azione 10.2.2** – Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa a supporto dell'offerta formativa destinato alle scuole dell'infanzia e alle scuole del I e II ciclo.

**> Avviso pubblico prot. n. 2669 del 03/03/2017**

**per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa.**

**> Avviso pubblico prot. n. 2775 dell'8/03/2017**

**per il potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità – Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020 – Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico 10.2 – Azione 10.2.5.**

**> Avviso pubblico prot. n. 2999 del 13/03/2017**

**per l'orientamento formativo e ri- orientamento. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020– Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico 10.1 – Azione 10.1.6.**

**> Avviso pubblico prot. n. 3340 del 23/03/2017**

per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 20147/2020 — Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico 10.2 – Azione 10.2.5 – Sotto Azione 10.2.5A.

**> Avviso pubblico prot. n. 3504 del 31/03/2017**

per il potenziamento della cittadinanza europea. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 20147/2020 — Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico 10.2 – Azione 10.2.3B.

**PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

*Nel corso del triennio di riferimento, l’Istituto Scolastico si propone l’organizzazione delle seguenti attività formative:*

<b>ATTIVITÀ FORMATIVA</b>	<b>PERSONALE COINVOLTO</b>	<b>PRIORITÀ CORRELATA</b>
<i>Innovazione della didattica attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche</i>	<i>Docenti</i>	<i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</i>
<i>Programmazione modulare</i>	<i>Docenti</i>	<i>Migliorare il punteggio della Scuola in Italiano e Matematica.</i>
<i>Didattica individualizzata in favore degli alunni H, con DSA e con BES.</i>	<i>Docenti</i>	<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</i>
<i>La valutazione</i>	<i>Docenti</i>	<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</i>
<i>Media education: alfabetizzazione dei linguaggi mediali</i>	<i>Docenti</i>	<i>Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.</i>

**PIANO FORMAZIONE PERSONALE A.T.A**

VISTA la nota n.40587 del 22/12/2016 della Direzione Generale

VISTE le schede di rilevazione dei bisogni formativi pers. ata AA.SS. 2016/2019 presentate dal personale di questa scuola nel mese di gennaio anno corrente;

Si riporta qui di seguito una scheda riassuntiva dei bisogni formativi da servire per l'organizzazione e l'effettiva realizzazione degli stessi da parte della Scuola capofila della rete di ambito di cui alla nota sopraccitata:

	DSGA
PRIORITÀ	AREE TEMATICHE
1	LA NUOVA disciplina in materia di appalti pubblici(d.lgs. 50/2016 ) e gli adempimenti connessi ai progetti PON
1	Il ruolo del DSGA nell'organico dell'autonomia, nel PNSD, nel PTOF, nel RAV, etc.
1	La disciplina dell'accesso(trasparenza, foia etc.)
1	Acquistinrete pa
2	La gestione amministrativa del personale scuola
2	Bilancio e rendicontazione
2	La gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro

**ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

PRIORITÀ	AREE TEMATICHE
1	Contratti e procedure amministrativo contabili(fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo on line, protocolli in rete, neoassunti, ecc.)
2	SIDI : procedure digitali
3	Ricostruzioni della carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

**COLLABORATORI SCOLASTICI**

PRIORITÀ	AREE TEMATICHE
1	accoglienza- vigilanza-rapporto interpersonale

- 2 Assistenza agli alunni con disabilità
- 3 Gestione delle emergenze – 1° soccorso - Antincendio

La Scuola, inoltre, ritiene che:

- **La misura minima di formazione** (in termini di ore) che ciascun docente deve certificare a fine anno è di 25 ore; comunque, di **75 ore nel triennio**;
- La formazione deve essere **certificata da un soggetto accreditato dal MIUR** (Scuole statali e Università; gli altri Enti devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale dell'accreditamento);
- Le tematiche individuate possono essere svolte a scuola con corsi organizzati all'interno di essa, ovvero all'esterno, anche in rete, ad esempio nell'ambito di scopo;
- Oltre alle ore di formazione obbligatoria, ogni docente può curare la formazione personale che non concorre al raggiungimento del minimo previsto, eccetto quella on line, certificata da un Ente accreditato.

### **UNITÀ FORMATIVA** **Piano di formazione di istituto anno 2017/2018**

**Denominazione dell'unità:** Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata

**Ente promotore:** Scuola secondaria di 1° grado "D. Alighieri" Nicosia

**Priorità nazionale interessata:** Innovazione della didattica attraverso le tecnologie informatiche

**Sede fisica del percorso:** Scuola Secondaria di 1° grado "D. Alighieri" Nicosia

**Durata complessiva:** Tre moduli per un impegno totale di 25 ore (arco di tre mesi)

**Descrizione dell'unità formativa - Obiettivi:**

- saper utilizzare le tecnologie informatiche nella didattica.
- Utilizzare strumenti operativi per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi, attraverso l'utilizzo di strumenti della rete.

<p><b>Conoscenze:</b> uso del computer, di internet, della LIM, di programmi inerenti alla didattica</p>	<p><b>Abilità:</b> saper mettere in pratica le conoscenze acquisite</p>	<p><b>Competenze:</b> utilizzare metodologie didattiche attive e per competenze col supporto delle tecnologie digitali</p>
--	---	--

**Eventuale prodotto finale:** Compito di realtà (La mia casa è Nicosia)

**L'Unità Formativa prevede:**

- *formazione in presenza e a distanza (monte ore):* **15 h in presenza e 10 on line**

**Risorse umane coinvolte**

- *docenti interni alla scuola con compiti di tutoring*

**Riconoscimento dell'unità formativa**

- *monte ore obbligatorio da svolgere in presenza o on line: 20 ore*

## SCHEDE DEI PROGETTI

P1

Denominazione progetto	<b>MEDIA ... MATH</b> (in rete con i due Circoli Didattici e l'I.I.S. "F.lli Testa" di Nicosia - Modulo "LogicaMente")
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti.
Traguardo di risultato	Rendere gli allievi capaci di risolvere problemi in situazioni reali, utilizzando le conoscenze, gli strumenti ed il metodo di lavoro messi in atto nella didattica della matematica.
Obiettivo di processo	Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito; Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentano di passare da un problema specifico ad una classe di problemi; Interpretare, costruire e trasformare formule per esprimere in forma generale relazioni e proprietà; Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di 1° grado.
Situazione su cui interviene	Risultati della prova INVALSI di Istituto: La media del 3° livello (20,1%), in Matematica, cioè con valutazione 8, supera le altre medie, mentre è inferiore nel 4° e 5° livello, cioè con valutazione 9 e 10.
Attività previste	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da esperti esterni, per i docenti di Matematica, per familiarizzarsi con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto per anno per gli alunni.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto è stato finanziato con € 10.000,00 dal MIUR per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici) e di laboratorio con gli alunni.
Risorse umane (ore) / area	Formatori esterni sulla didattica della Matematica e su media education e matematica, che operano in presenza ed on line. Tutor esterni con compiti di: osservazione, accompagnamento del lavoro di ricerca e sperimentazione, documentazione dell'esperienza e stesura del rapporto di monitoraggio. Tot. N. 60 ore di formazione (in presenza e on line) e n. 50 ore di tutoraggio.

Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica.
Stati di avanzamento	Il miglioramento nelle valutazioni nei due periodi dell'anno scolastico.
Valori / situazione attesi	Portare la percentuale di studenti di livello 4 al 23% e quelli di livello 5 al 15%.

Denominazione progetto	<b>ORIENTAMENTO</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola</i>
Traguardo di risultato	<i>Aumentare la percentuale di studenti con successo formativo al 1° anno delle Superiori.</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del terzo anno circa i piani di studio dei diversi Istituti Superiori, le opportunità e le difficoltà rappresentate dai vari percorsi, gli sbocchi di studio e/o di lavoro al conseguimento del diploma di maturità</i>
Situazione su cui interviene	<i>Attualmente, una parte consistente di studenti si iscrive ad Istituti e a corsi senza un reale progetto di vita e di formazione professionale, spinta da considerazioni del tutto irrilevanti (scelte dei compagni, vicinanza dell'Istituto alla sede di residenza, ecc.).</i>
Attività previste	<i>a) Costruzione di un curriculum didattico armonico in verticale; b) Programmazione di due / tre incontri sull' &lt;orientamento&gt; in cui i referenti delle Superiori esplicitino curricula, programmi, orari ed organizzazione dei propri Istituti; c) Richiesta ai Dirigenti delle Superiori di attivare degli "Open day" pomeridiani per facilitare la conoscenza degli Istituti anche alle famiglie.</i>
Risorse finanziarie e necessarie	<i>Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito dai referenti dei vari Istituti Superiori.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>a) Docenti delle Superiori appartenenti a varie Aree; b) Docente interno non appartenente ad una specifica Area.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Successo scolastico degli alunni al 1° anno del biennio delle Superiori.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del primo anno del biennio, esiti positivi per tutti gli studenti.</i>

P3

Denominazione progetto	<b>NESSUNO RESTI INDIETRO</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Garantire il successo scolastico ai più deboli.</i>
Traguardo di risultato	<i>Assicurare il raggiungimento degli obiettivi possibili a ciascuno.</i>
Obiettivo di processo	<i>Raggiungere almeno la sufficienza nelle varie discipline nelle valutazioni periodiche.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli alunni H, ma, ancor più, quelli con DSA e con BES, faticando a “tenere il passo con la classe”, spesso rimangono indietro, non raggiungendo neppure i risultati alla loro portata.</i>
Attività previste	<i>a) Programmazione coordinata per ciascuno di loro; b) Programmazione bimestrale dei contenuti da proporre; c) Verifica bimestrale dell’acquisizione dei contenuti proposti e delle relative competenze e successiva programmazione; d) Utilizzo strumenti compensativi e di strategie dispensative; e) Laboratori di recupero</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>La programmazione e gli interventi didattici e valutativi sono svolti dal personale in organico e da quello del potenziamento.</i>
Risorse umane	<i>N. 1 docente di supporto – Area A043 oppure A059 – dell’organico del potenziamento.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Successo scolastico degli alunni al termine dell’anno scolastico.</i>
Stati di avanzamento	<i>Al termine del primo periodo (tri-quadrimestre), registrazione di valutazioni positive in tutte le discipline.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Promozione o ammissione agli esami di Stato.</i>

P4

Denominazione progetto	<b><i>I SPEAK ENGLISH</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento della lingua inglese</i>
Traguardo di risultato	<i>Aumentare la percentuale di studenti che parlano con scioltezza inglese al termine del triennio.</i>
Obiettivo di processo	<i>a) Approfondire la conoscenza grammaticale e sintattica della lingua inglese; b) Incrementare il vocabolario dei termini conosciuti ed utilizzati dagli alunni; c) Sviluppare la grammatica comparativa.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli alunni hanno in genere una conoscenza solamente scolastica della lingua inglese, non spendibile nella vita quotidiana.</i>
Attività previste	<i>a) Attivazione di laboratori di potenziamento per gruppi di livello, anche di classi diverse; b) Attivazione di laboratori di recupero e consolidamento per gruppi di livello, anche di classi diverse. c) Partecipazione a spettacoli e/o a proiezioni di film in lingua; d) Recite, presentazioni, dialoghi in lingua; e) Settimana di studio in una località anglofona per circa 20 alunni in ciascun anno, accompagnati da 3 docenti.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>&gt; € 10.350,00 per viaggio, pernottamento e studio per alunni e docenti accompagnatori, per ciascun anno del triennio, per un totale di € 31.050,00.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 1 Docente dell'area A345 per 18 ore settimanali dell'organico del potenziamento.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazioni finali e certificazione Cambridge o Trinity.</i>
Stati di avanzamento	<i>Valutazioni periodiche.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Numero certificazioni conseguite.</i>

P5

Denominazione progetto	<b>SCIENZIATO ANCH'IO</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Formazione di una cultura scientifica.</i>
Traguardo di risultato	<i>Conoscenze e competenze specifiche riguardo ai fenomeni più comuni e a quelli più complessi.</i>
Obiettivo di processo	<i>Ripetizione di semplici esperimenti da parte degli alunni.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Lo studio delle scienze risulta spesso ostico perché visto come una sequenza di formule, di nomi, di concetti astratti.</i>
Attività previste	<i>a) Attivazione di laboratori dedicati; b) Impostazione sperimentale dell'insegnamento della disciplina;</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>&gt; € 1.500,00 per ciascuno degli anni del triennio per acquisto di materiale.</i>
Risorse umane	<i>a) N. 1 docente dell'area A059, ma con laurea in Scienze, per n. 18 ore settimanali, dell'organico del potenziamento; b) Docenti interni dell'area A059.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Visite guidate in laboratori dedicati.</i>
Indicatori utilizzati	<i>a) Numero di alunni frequentanti i laboratori; b) Numero di classi coinvolte; c) Frequenza settimanale dell'utilizzo dei laboratori.</i>
Stati di avanzamento	<i>Valutazioni positive nella disciplina al termine del primo periodo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Numero di alunni che al termine del triennio si orientano verso studi scientifici.</i>

P6

Denominazione progetto	<b>DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Innovare la pratica didattica.</i>
Traguardo di risultato	<i>Aumentare la percentuale di docenti che sistematicamente fa uso delle tecnologie informatiche nella pratica quotidiana.</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire ai docenti le competenze necessarie per l'utilizzo degli strumenti informatici.</i>
Situazione su cui interviene	<i>In atto, solamente una parte dei docenti utilizza software e hardware nell'attività didattica, e senza continuità.</i>
Attività previste	<i>a) Attivazione di laboratori mirati, per l'esercizio nell'utilizzo di LIM, risponditori, internet, CDD, tavolo interattivo, tablet, videoconferenza ecc. b) Simulazione di lezioni digitali;</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>&gt; € 10.000,00 per ciascuno degli anni del triennio, per acquisto di materiale specifico;</i>
Risorse umane	<i>N. 1 Docente laureato dell'area A042 dell'organico del potenziamento, per n. 18 ore settimanali;</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di discipline coinvolte.</i>
Stati di avanzamento	<i>Numero di docenti coinvolti.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Numero di Contenuti Didattici Digitali utilizzati e / o costruiti.</i>

P7

Denominazione progetto	<b><i>Il dialetto Gallo - Italico</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>Valorizzazione delle competenze linguistiche</i>
Traguardo di risultato	<i>Salvaguardare lingua e tradizione.</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire agli alunni le competenze necessarie per l'approccio alla lingua - dialetto</i>
Situazione su cui interviene	<i>Solo una minima parte di alunni parla il dialetto Gallo – Italico e lo comprende</i>
Attività previste	<i>a) Attivazione di un laboratorio mirato, curato da docenti interni che nel recente passato hanno scritto libri di poesie e di commedie in Gallo – Italico; b) Consulenza di un esperto esterno.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>€ 4.200,00 (n. 2 docenti x 2 ore sett. X 30 sett. X € 35,00); € 1.033,00 (n. 1 esperto esterno x 20 ore x € 51,65); € 277,50 (DSGA n. 15 ore x € 18,50); € 1.237,50 (Coll. Scol.: n. 3 ore x 33 sett. X € 12,50); € 145,00 (Ass. Amm.: n. 10 ore x € 14,50); € 800,00 (coordinamento, docente referente, progettazione) € 1.307,00 (Materiale di facile consumo – Pubblicazione testi) ----- TOT. € 7.693,00</i>
Risorse umane	<i>N. 2 Docenti interni; N. 1 esperto esterno</i>
Altre risorse necessarie	<i>a) Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. b) Materiale di facile consumo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni coinvolti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Numero di ore effettuate.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Pubblicazione testi</i>

Denominazione progetto	<b>La lingua Italiana</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Valorizzazione delle competenze linguistiche</i>
Traguardo di risultato	<i>Dotare gli alunni di competenze in Italiano</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire agli alunni la conoscenza grammaticale e sintattica della lingua madre</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il parlare quotidiano è farcito di inglesismi e, spesso, nella comunicazione interpersonale si fa uso di abbreviazioni, acronimi, ecc. per cui si perde la "purezza" della lingua.</i>
Attività previste	<i>a) Attivazione di un laboratorio mirato (di drammatizzazione, di dizione, di scrittura creativa, di lettura, ecc.) curato da docenti interni; b) Consulenza di un esperto esterno.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>€ 4.200,00 (n. 2 docenti x 2 ore sett. X 30 sett. X € 35,00); € 1.033,00 (n. 1 esperto esterno x 20 ore x € 51,65); € 277,50 (DSGA n. 15 ore x € 18,50); € 1.237,50 (Coll. Scol.: n. 3 ore x 33 sett. X € 12,50); € 145,00 (Ass. Amm.: n. 10 ore x € 14,50); € 800,00 (coordinamento, docente referente, progettazione) € 1.307,00 (Materiale di facile consumo – Pubblicazione testi) ----- TOT. € 7.693,00</i>
Risorse umane	<i>N. 2 Docenti interni; N. 1 esperto esterno</i>
Altre risorse necessarie	<i>a) Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. b) Materiale di facile consumo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni coinvolti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Numero di ore effettuate.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Pubblicazione testi</i>

Denominazione progetto	<b>La scuola che ... muoviAmo</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Garantire il successo scolastico, assicurando il "benessere" personale.</i>
Traguardo di risultato	<i>Assicurare il raggiungimento degli obiettivi possibili a ciascuno.</i>
Obiettivo di processo	<i>Sviluppo di un equilibrio psicofisico, emotivo, cognitivo.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La Scuola è allocata al centro della Sicilia, lontana dalle città universitarie e dai luoghi di "cultura" (teatri, Musei, ecc.), dove i giovani hanno poche alternative alle "notti del sabato sera".</i>
Attività previste	<i>a) Gestualità; b) Danza e musica; c) Tecniche di rilassamento; d) Aerobica; e) Pilates; f) Zumba.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>a) Spese generali € 2.500,00 b) Vitto, alloggio e trasporto € 2.000,00 c) Acquisto attrezzature specifiche € 10.000,00 d) Spese varie € 1.000,00 e) Acquisto di beni di consumo e forniture € 500,00 f) Esperti 12.000,00</i>
Risorse umane	<i>N. 3 Docenti interni; N. 2 esperti esterni</i>
Altre risorse necessarie	<i>a) Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. b) Materiale di facile consumo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni coinvolti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Numero di ore effettuate.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Numero di attività portate a compimento.</i>

P10

Denominazione progetto	<b>La musica attraverso il corpo, la voce e le tecnologie</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Garantire il successo scolastico, assicurando il "benessere" personale.</i>
Traguardo di risultato	<i>Assicurare il raggiungimento degli obiettivi possibili a ciascuno.</i>
Obiettivo di processo	<i>Sviluppo di un equilibrio psicofisico, emotivo, cognitivo, relazionale.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La Scuola è allocata al centro della Sicilia, lontana dalle città universitarie e dai luoghi di "cultura" (teatri, Musei, ecc.), dove i giovani hanno poche alternative alle "notti del sabato sera".</i>
Attività previste	<i>a) Laboratori musicali: avvio di singoli alunni alla pratica strumentale; b) Musica d'insieme; c) Esecuzione di canti, individualmente ed in coro; d) Composizione di testi canori;</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>a) Spese generali € 2.500,00 b) Vitto, alloggio e trasporto € 2.000,00 c) Acquisto attrezzature specifiche € 10.000,00 d) Spese varie € 1.000,00 e) Acquisto di beni di consumo e forniture € 500,00 f) Esperti 12.000,00</i>
Risorse umane	<i>N. 2 Docenti interni; N. 2 esperti esterni</i>
Altre risorse necessarie	<i>a) Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. b) Materiale di facile consumo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni coinvolti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Numero di ore effettuate.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Numero di attività portate a compimento.</i>

P11

Denominazione progetto	<b>Bulli ... nella rete</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Garantire il successo scolastico, assicurando il "benessere" personale.</i>
Traguardo di risultato	<i>Educare i ragazzi a prevenire e a contrastare il fenomeno del bullismo, aiutandoli a costruire relazioni "sane" sia dentro che fuori della scuola.</i>
Obiettivo di processo	<i>Sviluppo di un equilibrio psicofisico, emotivo, cognitivo, relazionale.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La Scuola è allocata al centro della Sicilia, lontana dalle città universitarie e dai luoghi di "cultura" (teatri, Musei, ecc.), dove i giovani hanno poche alternative alle "notti del sabato sera".</i>
Attività previste	<i>a) Sportello di ascolto con uno psicologo; b) Cineforum con dibattito guidato da esperti; c) Drammatizzazione;</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>a) Sportello di ascolto € 2.500,00 b) Cineforum € 2.000,00 c) Esperti e servizi collaterali € 1.000,00 d) Spese varie € 1.000,00 e) Acquisto di beni di consumo e forniture € 500,00</i>
Risorse umane	<i>N. 2 Docenti interni; N. 1 esperto esterno</i>
Altre risorse necessarie	<i>a) Un ambiente idoneo. b) Materiale di facile consumo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni coinvolti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Numero di ore effettuate.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Numero di attività portate a compimento.</i>

P12

Denominazione progetto	<b>Alimentazione: cultura, scienza e tecnologia agroalimentare</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Garantire il successo scolastico, assicurando il "benessere" personale.</i>
Traguardo di risultato	<i>Valorizzazione del patrimonio gastronomico</i>
Obiettivo di processo	<i>Apprendere le modalità di produzione degli alimenti.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La Scuola è allocata al centro della Sicilia, lontana dalle città universitarie e dai luoghi di "cultura" (teatri, Musei, ecc.), dove i giovani hanno poche alternative alle "notti del sabato sera".</i>
Attività previste	<i>a) Ricerca; b) Incontri con esperti del settore: nutrizionista, tecnologo alimentare, NAS; c) Visite guidate alle industrie agroalimentari del territorio;</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>a) Visite guidate € 3.500,00 b) Esperti € 2.000,00 c) Laboratori € 2.000,00 d) Spese varie € 1.000,00 e) Acquisto di beni di consumo e forniture € 500,00 f) Personale € 3.500,00</i>
Risorse umane	<i>N. 2 Docenti interni; N. 4 esperti esterni</i>
Altre risorse necessarie	<i>a) Un ambiente idoneo. b) Materiale di facile consumo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni coinvolti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Numero di ore effettuate.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Numero di attività portate a compimento.</i>

P13

Denominazione progetto	<b>Educazione Ambientale: Le 5 ERRE: Recupero energetico, Riduzione, Raccolta differenziata, Riciclaggio, Riuso.</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Educare alla salvaguardia e alla conservazione dell'ambiente, a partire dal territorio di appartenenza</i>
Traguardo di risultato	<i>Acquisire comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente per la salvaguardia del presente e del futuro</i>
Obiettivo di processo	<i>Conoscere i processi di trasformazione di risorse e di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte</i>
Situazione su cui interviene	<i>La Scuola è allocata al centro della Sicilia, lontana dalle città universitarie e dai luoghi di "cultura" (teatri, Musei, ecc.), dove i giovani hanno poche alternative alle "notti del sabato sera".</i>
Attività previste	<i>a) Ricerca; b) Visite nei vari quartieri del paese per verificare l'entità del problema dei rifiuti; c) Visite guidate alle industrie del territorio; d) Realizzazione di spot pubblicitari e locandine per ridurre i rifiuti e promuovere attivamente la raccolta differenziata.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>a) Visite guidate € 3.500,00 b) Esperti € 2.000,00 c) Laboratori € 2.000,00 d) Spese varie € 1.000,00 e) Acquisto di beni di consumo e forniture € 500,00 f) Personale € 3.500,00</i>
Risorse umane	<i>N. 2 Docenti interni; N. 4 esperti esterni</i>
Altre risorse necessarie	<i>a) Un ambiente idoneo. b) Materiale di facile consumo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni coinvolti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Numero di ore effettuate.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Numero di attività portate a compimento.</i>

**SCHEDA DESCRIZIONE PROGETTO**  
**Avviso n. 10862/2016**

**1 Descrizione Progetto**

<b>SCUOLA</b>	Scuola Statale Secondaria di I Grado "D. Alighieri" di Nicosia
<b>Secondaria di I Grado</b>	Alunni delle classi dell'Istituto
<b>AREA P.O.F.</b>	Arricchimento dell'Offerta formativa
<b>DENOMINAZIONE</b>	<i>Tocca a noi!</i>

<b>PROGETTO</b>	
<b>Moduli/Attività previsti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Pensare, parlare, scrivere</b></li> <li>○ <b>Thanks</b></li> <li>○ <b>La sfera</b></li> <li>○ <b>La scoperta</b></li> <li>○ <b>Il cammino</b></li> <li>○ <b>Stile libero</b></li> <li>○ <b>La chitarra</b></li> </ul>

## 2 Responsabile del Progetto

Dott.ssa Maria Giacomina Mancuso Fuoco – Dirigente Scolastica

## 3 Contesto

Nicosia si trova in territorio montano, dispersivo dal punto di vista abitativo, perché buona parte della popolazione vive abitualmente nelle varie contrade, dove cura la propria fattoria o si dedica all'agricoltura.

Fino "all'età del motorino", tanti ragazzi vengono in paese, per lo più, per frequentare la scuola o per qualche festività. Si sentono legati alla campagna, dove sin da piccoli si dedicano al pascolo degli animali, alla mungitura e seguono le attività agricole nell'evolversi delle stagioni. Per alcuni di loro la scuola con i suoi ritmi limita la libertà di trascorrere tante ore all'aperto.

In molti casi hanno genitori che al più hanno conseguito la Licenza Media, inadeguati sia a motivare allo studio i figli sia ad aiutarli nello svolgimento dei compiti.

Succede così che ragazzi, anche dotati, "si perdono", non trovando stimolante studiare. Le "sconfitte" sperimentate a scuola li spingono ad abbandonarla, preferendo continuare l'attività del padre, in campagna, in ciò, a volte, neppure contrastati dai genitori.

Frequenti sono, poi, i casi di famiglie divise e ricomposte nella forma 'allargata', in cui il disagio maggiore è vissuto dai figli, non in grado di 'accettare' la frattura genitoriale.

## 4 Finalità e obiettivi

Il progetto si pone come obiettivi prioritari, in riferimento agli obiettivi del PON 2014-2020 ed ai principi chiave del quadro europeo:

1. Rendere la scuola "attrattiva".
2. Creare per i ragazzi occasioni per stare bene insieme, per scoprire che hanno delle doti da sfruttare, per svolgere, gratuitamente, attività non sempre disponibili nel territorio.
3. Offrire "ai più deboli" l'opportunità di raggiungere dei risultati.
4. Accrescere in tutti l'autostima.
5. Far Sentire i ragazzi utili nel territorio, protagonisti.

## 5 Destinatari del progetto

n. 30 alunni per modulo, da 11 a 14 anni.

## 6 Rapporti con altre istituzioni

Sono coinvolti:

1. Ente Locale (Comune): assicurerà il trasporto degli alunni ed il servizio mensa per i

rientri pomeridiani;  
 2. Corpo Forestale della Regione Siciliana per l'attuazione del modulo di 'Nordic Walking', nell'ambito dell'educazione all'attività fisica, per le 'camminate' lungo i sentieri della Riserva Naturale Orientata di Sambughetti Campanito e dell'Altesina, e, nel contempo, per l'Educazione Ambientale degli alunni;  
 3. Azienda Speciale Silvo - Pastorale di Nicosia per l'attuazione del modulo "Nordic walking"  
 4. I due Circoli Didattici della città e gli Istituti di Istruzione Superiore "A. Volta" e "F.lli Testa", con cui la scuola ha formulato un Curricolo in verticale per uno sviluppo armonico, nella continuità, dell'attività didattica;  
 5. l'I.I.S. "F.lli Testa" per la formazione dei docenti e l'attuazione del progetto di innovazione nella didattica della matematica, per cui è stata siglata una Convenzione.

### 7 Fasi del progetto

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua	
Durata	Descrizione fase operativa se necessaria
<b>Inizio progetto</b>	Inizio previsto gennaio 2018
<b>Termine progetto</b>	31 agosto 2018

### 8 Informativa sui progetti

Prima dell'inizio delle attività progettate, saranno convocati in assemblea i genitori degli alunni coinvolti, per informarli sugli obiettivi, le metodologie, le attività previste e sulle ricadute previste sull'andamento scolastico. In tale contesto si cercherà di responsabilizzarli, coinvolgerli, in modo da stimolare e motivare i figli alla partecipazione e all'impegno. Al termine delle attività si procederà ad una restituzione dei risultati.

### 9 Strumenti di valutazione

Partecipazione e coinvolgimento, benessere di ogni alunno, clima del gruppo, autonomia e responsabilità, per valutare l'impatto che le attività svolte producono sulle competenze degli alunni, sul loro comportamento, sul rendimento scolastico.

## SCHEDA DESCRIZIONE PROGETTO

### Avviso n. 1953/2017

#### 1 Descrizione Progetto

<b>SCUOLA</b>	Scuola Statale Secondaria di I Grado "D. Alighieri" di Nicosia
<b>Secondaria di I Grado</b>	Alunni delle classi dell'Istituto
<b>AREA P.O.F.</b>	Arricchimento dell'Offerta formativa
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<i>Tocca a noi!</i>
<b>Moduli/Attività previsti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>C'era una volta – Lingua madre</b></li> <li>○ <b>Matematica nella realtà – Matematica</b></li> <li>○ <b>Il tavolo dello scienziato – Scienze</b></li> <li>○ <b>Il laboratorio scientifico – Scienze</b></li> <li>○ <b>Learning by doing – Lingua inglese</b></li> <li>○ <b>Music is freedom – Lingua inglese</b></li> <li>○ <b>Chemin faisant – Lingua francese</b></li> </ul>

## 2 Responsabile del Progetto

Dott.ssa Maria Giacomina Mancuso Fuoco – Dirigente Scolastica

## 3 Contesto

Nicosia, al centro della Sicilia, è un paese che si va lentamente spegnendo: deprivato del Tribunale, della Casa Circondariale, della sede dell'Agenzia delle Entrate; lasciato in isolamento, lontano dai grossi centri culturali, universitari, amministrativi, commerciali; quasi irraggiungibile, per via di una rete stradale fatiscente.

Vi sopravvivono due Circoli Didattici, due Istituti di istruzione superiore e questa Scuola Secondaria di 1° grado, che lamentano la totale mancanza di investimenti, al di là di sporadici interventi di abbellimento.

L'economia si basa piuttosto sull'agricoltura e sull'allevamento; pochi gli artigiani e i commercianti; il terziario è limitato ai servizi essenziali.

I giovani sono costretti ad emigrare, dopo il diploma, prima per continuare gli studi e poi per cercare lavoro. Tranne il Sabato sera, al rientro degli universitari, le strade e le piazze sono frequentate da pensionati.

Poche le occasioni di incontro per i più giovani: qualche attività sportiva, qualche compagnia teatrale o, altrimenti, le sale-gioco, le birrerie.

In questa povertà la Scuola, insieme alle Parrocchie ed agli Scouts, costituisce un punto di riferimento e lavora per formare 'cittadini attivi', competenti, al servizio della società da migliorare.

## 4 Finalità e obiettivi

Il progetto si pone come obiettivi prioritari, in riferimento agli obiettivi del PON 2014-2020 ed ai principi chiave del quadro europeo:

1. Offrire agli alunni con difficoltà di apprendimento opportunità per ovviare alle carenze, attraverso la strategia del 'tutoring', del '*peer to peer*', del laboratorio esperienziale;
2. Motivare allo studio, alla ricerca, suscitando curiosità, sollecitando domande, partendo dagli interessi degli studenti;
3. Potenziare le competenze di base, specie nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, favorendo la lettura 'recitata', la 'scrittura creativa', il calcolo applicato alle situazioni di vita giornaliera;
4. Prevenire l'abbandono scolastico, rafforzando l'autostima, il coraggio di affrontare le difficoltà e "costruendo" un ambiente attrattivo per i ragazzi;
5. Ridurre il fallimento formativo inteso sia come 'bocciatura' sia come dispersione scolastica;
6. Incrementare le conoscenze in campo linguistico, matematico e scientifico, sperimentando anche strategie innovative come la '*flipped classroom*';
7. Dotare gli allievi della capacità di dialogare in lingua straniera nelle circostanze più comuni.

## 5 Destinatari del progetto

n. 30 alunni per modulo, da 11 a 14 anni.

## 6 Rapporti con altre istituzioni

Sono coinvolti: Direzione Didattica Statale 1° Circolo Carmine di Nicosia; Ecomuseo Petra D'Asgotto di Nicosia; Associazione Musicale Bandistica Culturale "S. Cecilia" di Nicosia.

## 7 Fasi del progetto

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua	
Durata	Descrizione fase operativa se necessaria
<b>Inizio progetto</b>	Inizio previsto settembre 2018
<b>Termine progetto</b>	31 agosto 2019

## 8 Informativa sui progetti

Prima dell'inizio delle attività progettate, saranno convocati in assemblea i genitori degli alunni coinvolti, per informarli sugli obiettivi, le metodologie, le attività previste e sulle ricadute previste sull'andamento scolastico. In tale contesto si cercherà di responsabilizzarli, coinvolgerli, in modo da stimolare e motivare i figli alla partecipazione e all'impegno. Al termine delle attività si procederà ad una restituzione dei risultati.

## 9 Strumenti di valutazione

Partecipazione e coinvolgimento, benessere di ogni alunno, clima del gruppo, autonomia e responsabilità, per valutare l'impatto che le attività svolte producono sulle competenze degli alunni, sul loro comportamento, sul rendimento scolastico.

## PROGETTI / LABORATORI A. S. 2018/2019

- **Promozione alla lettura** (progetto in continuità con la scuola primaria) - "Un bambino che legge sarà un adulto che pensa"-  
Promuovere la fantasia, la creatività e l'amore verso la lettura attraverso la produzione di fiabe o favole musicate.  
Destinatari : quarte e quinte classi della Primaria, prime e seconde classi della Media.
- **Cineforum** – visione di film, dibattito, compilazione di un questionario, relativi alle tematiche adolescenziali come : diventare grandi, conflitti in famiglia, gestire le emozioni.  
Destinatari : gli alunni delle terze classi.
- **Legalità** – trattazione di argomenti sui diritti umani, sui diritti delle donne, su come vivere la legalità.  
Destinatari : tutti gli alunni.
- **Globalizzazione e Sostenibilità – Ed. Ambientale-** " Pensare al futuro ", " Natura amica mia ", sull'importanza degli alberi e dei boschi nel mantenimento degli equilibri ambientali, avvicinare i ragazzi alla conoscenza e alla tutela della natura e sviluppare un atteggiamento positivo ed affettivo nei confronti di essa.  
Destinatari : alunni terze classi.
- **Conoscenza del territorio** – con visita al Museo Diocesano.  
Destinatari : tutti gli alunni.
- **Io e i rischi junior.**
- **Il Coro** – aperto a tutti gli alunni.
- **Creativamente insieme** – inclusione ragazzi H.
- **Ed. Stradale** – vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile, come protagonisti del traffico, sia come pedoni ( classi prime ), sia come ciclisti ( classi seconde ), sia come motociclisti e futuri automobilisti ( classi terze ).
- **Ed. alla Salute** – " Lo spreco alimentare. Se lo conosci lo eviti ". ( Progetto facente parte anch' esso della continuità con la Primaria ).

- **Giornata della Memoria , “ La Shoah “.** Destinatari : alunni terze classi.
- **Recupero / Consolidamento/ Potenziamento.** Destinatari : tutti gli alunni.
- **Progetto Scuola Sicura** , nasce dall' esigenza di far conoscere i rischi, le situazioni di pericolo dell'ambiente in cui viviamo per saperli prevenire ed affrontare con un adeguato livello di sicurezza, con corrette azioni comportamentali, superando le condizioni di incertezza e di improvvisazione.  
Destinatari : tutti gli alunni.

## FABBISOGNO DI PERSONALE

### a) Posti Comuni

Classe di concorso	a. s. 2016/17	a. s. 2017/18	a. s. 2018/19	Motivazione
A043	23	23	23	N. 5 cattedre ogni n. 6 classi a T.P. Pertanto: N. 27 classi a T.P : $6 = 4,5 \times n. 5$ cattedre = 22,5 cattedre, arrotondate a 23.
A059	14	14	14	N. 1 cattedra ogni n. 2 classi a T.P. Pertanto: N. 27 classi a T.P. : $2 = 13,5$ cattedre, arrotondate a 14.
A245	3	3	3	N. 1 cattedra ogni n. 9 classi. Pertanto: n. 27 classi: $9 = n. 3$ cattedre.
A345	5	5	5	N. 1 cattedra ogni n. 6 classi. Pertanto: n. 27 classi: $6 = n. 4,5$ cattedre, arrotondate a 5.
A028	3	3	3	N. 1 cattedra ogni n. 9 classi. Pertanto: n. 27 classi: $9 = n. 3$ cattedre.
A030	3	3	3	N. 1 cattedra ogni n. 9 classi. Pertanto: n. 27 classi: $9 = n. 3$ cattedre.
A032	3	3	3	N. 1 cattedra ogni n. 9 classi. Pertanto: n. 27 classi: $9 = n. 3$ cattedre.
A033	3	3	3	N. 1 cattedra ogni n. 9 classi. Pertanto: n. 27 classi: $9 = n. 3$ cattedre.
A077	4	8	12	N. 1 classe al plesso di Sperlinga ENMM110027;  N. 2 classi in ENMM110005 di cui n. 1 al plesso "Pirandello" e n. 1 al plesso "Dante".

### b) Posti di Sostegno

Classe di concorso	a. s. 2016/17	a. s. 2017/18	a. s. 2018/19	Motivazione
AD00	1 3	1 3	1 3	La Scuola, in atto, conta n. 10 alunni H certificati ai sensi dell'art. 3 comma

				3 della L. 104/92; n. 6 alunni H certificati ai sensi
				dell'art. 3 comma 1. Pertanto, necessita di n. 10 docenti con rapporti di 1/1 e n. 3 con rapporto di 1/2.

**c) Personale ATA**

<b>Profilo</b>	<b>a. s. 2016/17</b>	<b>a. s. 2017/18</b>	<b>a. s. 2018/19</b>	<b>Motivazio ne</b>
<b>DSGA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	Indispensabile
<b>ASS. AMMINISTR.</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<p>n. 1 Ass. Amm. In servizio nei vari plessi;</p> <p>n. 4 Ass. Amm. In servizio nella sede centrale.</p> <p>Il fabbisogno è dettato non solo dalle incombenze ordinarie, ma anche dall'essere la Scuola Capofila della rete per la formazione del personale e la gestione di vari progetti, che abbraccia i due Circoli Didattici e i due Istituti di Istruzione Superiore della città e, in qualche caso, anche Istituti del distretto.</p> <p>La Scuola, inoltre, ogni anno partecipa a tutti i Bandi PON sia FSE che FESR.</p>

<p style="text-align: center;"><b>COLL. SCOLASTICI</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>16</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>16</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>16</b></p>	<p><b>La Scuola conta 4 plessi:</b></p> <p><b>a) Plesso “D. Alighieri”</b> con 12 classi a T.P., che utilizzano la palestra comunale posta a 500 m dalla sede; è distribuito su 3 piani, su 2 ali, con 2 vie di fuga; è sede degli uffici.</p> <p><u>Fabbisogno:</u> n. 1 C.S. per servizio in palestra; n. 1 C.S. per i servizi esterni; n. 1 C.S. in Portineria; n. 3 al 1° piano nelle 2 ali; n. 3 al 2° piano nelle 2 ali.</p> <p><b>b) Plesso “Pirandello”</b> con 9 classi a T.P.; con palestra, staccata dall’edificio principale; con cucina e sala mensa, staccata dall’edificio principale; è distribuito su 2 piani, con 2 vie di fuga.</p> <p><u>Fabbisogno:</u></p>
				<p>n. 1 C.S. in Portineria; n. 1 C.S. per servizio in palestra; n. 1 C.S. al P.T.; n. 2 C.S. al 1° piano</p> <p><b>c) Plesso “Villadoro”</b>, nella omonima Frazione, posto a 18 Km da Nicosia; con 3 classi a T.P.</p> <p><u>Fabbisogno:</u> n. 1 C.S. per tutti i servizi.</p> <p><b>d) Plesso “Sperlinga”</b>, sito nell’omonimo Comune, posto a 10 Km da Nicosia; con 3 classi a T.P.</p> <p><u>Fabbisogno:</u> n. 1 C.S. per tutti i servizi.</p>

<b>ESPERTO INFORMATICO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<p>La Scuola, nell'ambito del PNSD, promuove la formazione ed il supporto dei docenti per la diffusione della cultura digitale ed il suo utilizzo nella didattica.</p> <p>Necessita un esperto informatico per tutto il personale, docente e di segreteria.</p>
----------------------------	----------	----------	----------	---

### **ORGANICO DI POTENZIAMENTO**

#### **d) Unità di personale in organico di potenziamento: 5**

<b>Class e di concorso</b>	<b>Unità di personale</b>	<b>Ore da prestare</b>	<b>Supplenze brevi</b>	<b>Corsi di recupero / potenziamento</b>	<b>Progetti</b>	<b>Ore di utilizzo</b>
<b>A043</b>	1	600	50	300	25 <b>P</b> 0 <b>3</b>	600
<b>A345</b>	1	600	50	300	25 <b>P</b> 0 <b>4</b>	600
<b>A059</b>	1	600	50	250	30 <b>P</b> 0 <b>3</b>	600
	1	600	50	250	30 <b>P</b> 0 <b>5</b>	600
<b>A042 ovvero esperto informatico</b>	1	600	/	300	30 <b>P</b> 0 <b>6</b>	600
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>3.000</b>	<b>200</b>	<b>1.400</b>	<b>1.400</b>	<b>3.000</b>

### **FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI**

<b>INFRASTRUTTURE</b>	<b>ATTREZZATURE</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
<i>Auditorium</i>	<i>Impianto audio – video e di illuminazione per auditorium</i>	<i>La prevenzione e il</i>	

<b>Palestra</b>	<b>Attrezzi da palestra: piccoli e grandi</b>	<b>contrasto della dispersione scolastica passa anche attraverso <u>l'attrattività</u> che la Scuola esercita nei ragazzi, che vi devono trovare</b>	P.O.N. / P.O.R. FESR
<b>Aule speciali per i vari laboratori: musicali, artistici, informatici, scientifici, di recitazione.</b>	<b>Strumenti musicali, leggii, sedie e sgabelli, tavoli e banchi con ripiano inclinabile, materiali per laboratorio di astronomia, anatomia, chimica, fisica, energia alternativa, meteo, tablet,</b>	<b>l'opportunità di stare piacevolmente insieme, di curare i propri hobbies, di scoprire i talenti, di imparare ad "orientarsi" non solo nel prosieguo degli studi alle Superiori, ma anche nella scelta professionale e di vita.</b>	
<b>Sala mensa e cucina</b>	<b>Arredi per la sala (tavoli, sedie, posate e bicchieri); e per la cucina (pentole, lavello, armadi a ripiani, set di posate).</b>	<b>Il tempo scuola prolungato richiede un ambiente adeguatamente attrezzato.</b>	Finanziam enti regionali
<b>Impianto fotovoltaico</b>	<b>Pannelli</b>	<b>Il risparmio energetico è un obbligo morale nei riguardi di tutta l'umanità.</b>	Finanziam enti MIUR
<b>Laboratori scientifici e informatici</b>	<b>Arredi e materiale</b>	<b>Il tempo scuola prolungato richiede un ambiente adeguatamente attrezzato.</b>	
<b>Aule speciali per alunni H</b>	<b>Materiale didattico e per attività psicomotoria</b>	<b>La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica passa anche attraverso <u>l'attrattività</u> che la Scuola esercita nei ragazzi, che vi devono trovare</b>	
		<b>l'opportunità di stare piacevolmente insieme, di curare i propri hobby, di scoprire i talenti, di imparare ad "orientarsi" non solo nel</b>	
		<b>prosieguo degli studi alle Superiori, ma anche nella scelta professionale e di vita.</b>	

## Piano di Miglioramento (PDM)

# PIANO DI MIGLIORAMENTO 2018/2019

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

*(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)*

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...
		1/2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Costruzione di un curricolo didattico armonico in verticale, dalla Primaria alla Secondaria di Secondo grado.	1
	2 Progettazione di un curricolo trasversale con la scuola che precede e con quella che segue.	
	3 Esercitazioni unitarie per lo sviluppo delle competenze in uscita nelle varie aree disciplinari.	
	4	
Ambiente di apprendimento	1	
	2	
	3	
	4	
Inclusione e differenziazione	1 Favorire e incrementare l'inclusione di tutti i discenti evitando episodi di esclusione e fenomeni di bullismo verso i ragazzi più svantaggiati.	1
	2 Formulare un PDP corretto in base ai bisogni di ogni singolo discente, specificando misure dispensative e strumenti compensativi. Ridurre i disagi e favorire il successo scolastico.	
	3	
	4	
Continuità e orientamento	1 Incontri informativi sugli alunni con i docenti della Primaria.	2
	2 Organizzazione di laboratori/manifestazioni/attività su compiti di realtà che coinvolgano docenti e alunni di Primaria/Media e Media/Superiori.	
	3 Familiarizzazione con il successivo ambiente scolastico in ore extrascolastiche.	
	4 Conversazioni in classe per la scelta della scuola Superiore più adeguata alle capacità e competenze di ogni singolo discente.	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1	
	2	
	3	
	4	
Sviluppo e	1	

valorizzazione delle risorse umane	2	
	3	
	4	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1	
	2	
	3	
	4	

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4=molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

## TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Costruzione di un curriculum didattico armonico in verticale, dalla Primaria alla Secondaria di Secondo grado.	4	3	12
2	Progettazione di un curriculum trasversale con la scuola che precede e con quella che segue.	4	3	12
3	Esercitazioni unitarie per lo sviluppo delle competenze in uscita nelle varie aree disciplinari.	4	3	12
4	Favorire e incrementare l'inclusione di tutti i discenti evitando episodi di esclusione e fenomeni di bullismo verso i ragazzi più svantaggiati.	3	4	12
5	Formulare un PDP corretto in base ai bisogni di ogni singolo discente, specificando misure dispensative e strumenti compensativi. Ridurre i disagi e favorire il successo scolastico.	5	4	20

6	Incontri informativi sugli alunni con i docenti della Primaria.	5	5	25
7	Organizzazione di laboratori/manifestazioni/attività su compiti di realtà che coinvolgano docenti e alunni di Primaria/Media e Media/Superiori.	3	3	9
8	Familiarizzazione con il successivo ambiente scolastico in ore extrascolastiche.	4	4	16
9	Conversazioni in classe per la scelta della scuola Superiore più adeguata alle capacità e competenze di ogni singolo discente.	5	3	15

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

*(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)*

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 Costruzione di un curriculum trasversale per dipartimento e classi parallele/verticale con Primaria e Secondaria.	1.Percorso lineare degli studi dalla Primaria alle superiori. 2.Crescita armonica della personalità dei singoli discenti. 3.Collaborazione/cooperazione tra docenti di uno stesso ordine di scuola e non. 4.Attivazione dei Dipartimenti disciplinari per migliorare le competenze degli alunni.	1.Percentuale di alunni non ammessi all'anno successivo. 2.Percentuale di alunni con debiti formativi. 3.Percentuale degli alunni che hanno completato con successo il primo anno dell'ordine di scuola Superiore.	1.Analisi statistica. 2.Raccota dati. 3.Coinvolgimento Enti territoriali.
2 Favorire e incrementare l'inclusione.	1.Adeguate formazione dei docenti. 2.Esiti positivi per tutti gli studenti.	Percentuale di alunni che raggiungono il successo formativo	1.Analisi statistica. 2.Raccota dati. 3.Coinvolgimento Enti territoriali.
3 Organizzazione di laboratori /manifestazioni/attività su compiti di realtà tra docenti e alunni di scuola Primaria/Media e Media/Superiori.	1.Aumento della percentuale degli studenti con successo formativo. 2.Ottimizzare la connessione tra abilità, contenuti e competenze condivisi nei diversi ordini di scuola.	1.Esiti nelle competenze chiave. 2.Frequenza dei progetti. 3.Numero di alunni coinvolti.	Esiti in uscita nelle competenze chiave in relazione ai precedenti anni scolastici.

**Tabella 4 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziari a
Docenti				

Personale ATA				
Altre figure				

**Tabella 5 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

**Tabella 6 – Azioni ed effetti positivi a medio e lungo termine**

Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
Individuazione da parte dei dipartimenti disciplinari di Enti nazionali e non, focalizzati in attività di promozione e sviluppo di cittadinanza attiva.	Potenziamento delle conoscenze relative alle competenze chiave di cittadinanza da parte degli alunni.	Maggiore capacità dei discenti di interagire con il mondo contemporaneo e le sue realtà.
Sperimentare la cittadinanza attiva nei suoi molteplici aspetti.	Acquisire uno stile di vita corretto.	Formare dei futuri cittadini consapevoli e pronti alla collaborazione e alla condivisione.
Strutturazione nel triennio di un curriculum trasversale/verticale su obiettivi, contenuti e competenze relativi anche all'educazione alla cittadinanza e alla sfera digitale.	Aumentare negli alunni il grado di competenza sociale e civica.	Predisposizione di un sistema educativo, di monitoraggio e valutazione continua.

**Tabella 7 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**

**Priorità 1**

Priorità	Traguardi	Strumenti
Saper leggere, comprendere, analizzare, decodificare, rielaborare informazioni implicite ed esplicite in un testo.	Migliorare le competenze al fine di innalzare il livello culturale degli alunni.	1.Esercitazioni di lettura e comprensione di quesiti anche insoliti. 2.Esercitazioni di decodifica sulle informazioni implicite ed esplicite di un testo. 3.Rielaborazione domande/risposte. 4.Le regole saranno scoperte/costruite nell'osservazione del concreto

		5.Largo uso di CDD. 6.Formulazione di prove comuni da proporre due volte all'anno per assi dipartimentali.
--	--	---

## Priorità 2

Priorità	Traguardi	Modalità
Raccordare metodologie, contenuti e competenze degli alunni con la scuola che precede e quella che segue.	Raggiungere un percorso educativo didattico continuo, riducendo lo scollamento tra i vari ordini di scuola.	1.Adeguare/riformulare i programmi concordandoli con quelli del quinto anno scuola Primaria e primo anno delle Superiori.  2.Approccio informativo con i docenti della Primaria.  3.Attivazione di laboratori o altro in collaborazione con gli Istituti Superiori.

**Tabella 8 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti	D.S., docenti		
Sito web della Scuola			

**Tabella 9 - Composizione del Nucleo di valutazione**

### COMMISSIONE RAV

Nome	Ruolo
Mancuso Fuoco Maria Giacoma	Dirigente Scolastico
Cantale Maria Concetta	Docente
Alberti Maria Rosaria	Docente
Amoruso Maria Grazia	Docente
Montalbano Gabriella	Docente
Vega Giuseppina	Personale ATA

### COMMISSIONE PTOF

Nome	Ruolo
------	-------

Amoruso Maria Grazia	Coordinatrice
Alberti Maria	Docente
Alberti Maria Rosaria	Docente
Ferrara Enza	Docente
Sutera Giuseppa Michela	Docente

### Format 13 - Caratteristiche del percorso svolto

**15.1.** Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

Sì No

**15.2**Se sì chi è stato coinvolto?  Genitori

Studenti (di che classi):.....

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

**15.3**La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4) Sì No

**15.4**Se sì da parte di chi?  INDIRE

Università (specificare quale):.....

Enti di Ricerca (specificare quale):.....

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....  Altro (specificare):.....

**15.5** Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

**15.6.**Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No

20

### APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

1. **valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;**
2. **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**
3. **potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;**
4. **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**

attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;

5. **rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;**
6. **alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;**
7. **potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;**
8. **sviluppo delle competenze digitali degli studenti;**
9. **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;**
10. **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;**
11. **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;**
12. **apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;**
13. **incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;**
14. **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;**
15. **individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;**
16. **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;**
17. **definizione di un sistema di orientamento.**

## **APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. **Trasformare il modello trasmissivo della scuola**
2. **Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare**
3. **Creare nuovi spazi per l'apprendimento**
4. **Riorganizzare il tempo del fare scuola**
5. **Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza**
6. **Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori,**

insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

## 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti nel sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>

### CURRICOLO DI ISTITUTO

#### DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL CURRICOLO

“Le **Indicazioni nazionali** intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.”

**Ogni singola istituzione scolastica**, per effetto e in conformità dell'autonomia prevista dal DPR 275/1999, **elabora un proprio curriculum** assumendo le conseguenti decisioni di tipo didattico ed organizzativo, compiendo specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo attraverso i tre ordini di scuola che accolgono il bambino dai tre ai quattordici anni.

In questo percorso il curriculum è il filo rosso del Piano dell'Offerta Formativa. Nelle Indicazioni nazionali D.M. 254/2012, la cornice di riferimento è la relazione fra **cultura, scuola e persona**, all'interno della quale sono previsti gli obiettivi generali che hanno indirizzato la stesura del presente curriculum:

- promuovere un'azione educativa incentrata sulla **globalità della persona** in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi;
- costruire **la scuola** come **luogo accogliente** e formare la classe come gruppo in cui
- promuovere legami cooperativi che consentano di gestire i conflitti;
- promuovere **l'apprendimento dei saperi**, dei **linguaggi culturali di base**, del **linguaggio dei media** e della ricerca multidimensionale;
- fornire gli strumenti per “**apprendere ad apprendere**”, per costruire e trasformare le mappe dei saperi;
- favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero per **apprendere a selezionare le informazioni**;
- promuovere l'elaborazione di metodi e di categorie per intraprendere itinerari personali e
- favorire **l'autonomia di pensiero**;
- insegnare le regole del **vivere e del convivere**;
- proporre un'educazione che spinga a compiere **scelte autonome** e feconde;
- costruire **un'alleanza educativa con i genitori**;
- favorire una stretta connessione di relazioni con il **territorio** promuovendo rapporti di collaborazione con le comunità di appartenenza locali e nazionali;
- sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione di soggetti appartenenti a culture diverse, in una **dimensione** sempre più **interculturale**;
- educare ad una cittadinanza unitaria e plurale ad un tempo, per formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo **cittadini dell'Europa e del mondo**;
- promuovere riflessioni e cogliere relazioni tra le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità;

- soddisfare il bisogno di conoscenze degli studenti sia attraverso il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari che con l'elaborazione di molteplici connessioni, nella prospettiva di un nuovo umanesimo fondato sull'alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arte e tecnologia;
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo cogliendo problemi, implicazioni, condizioni dell'uomo, della scienza e della tecnologia, valutandone limiti e possibilità per vivere ed agire;
- acquisire la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso la **collaborazione tra nazioni, ma anche tra discipline e culture.**

## **FINALITÀ GENERALI: competenze chiave europee e profilo dello studente**

**“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.”**

### **Competenze chiave europee**

Nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18/12/2006 vengono definite come *“... quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione”*.

La realizzazione di tale finalità ha come punto di arrivo l'insieme delle competenze descritte nel “Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione” e passa attraverso la costruzione di un'azione didattica - educativa che segue le linee guida del quadro delle competenze - chiave europee per l'apprendimento permanente.

“Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il **quadro delle competenze - chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;**
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4) competenza digitale;**
- 5) imparare a imparare;**
- 6) competenze sociali e civiche;**
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.”**

Di ciascuna competenza viene riportata una sintesi della definizione ufficiale presente nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

**1. Comunicazione nella madrelingua** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta); di interagire

adeguatamente, attraverso l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche, e in modo creativo sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero.

**2. Comunicazione nelle lingue straniere** condivide essenzialmente le principali abilità (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) richieste per la comunicazione in madrelingua, ma richiede anche la mediazione e la comprensione interculturale.

**3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico - matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza.

La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi grafici, rappresentazioni).

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani, ma comporta anche la comprensione degli effetti dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

**4. La Competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

**5. Imparare a imparare** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

**6. Le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia

necessario.

La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio - politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

**7. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. E' una competenza che aiuta gli individui nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società.

**8. Consapevolezza ed espressione culturale** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

## **I CURRICOLI DELLE DISCIPLINE**

Facendo riferimento ai **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** e agli **Obiettivi di apprendimento**, esplicitati nelle INDICAZIONI NAZIONALI del 2012, si riportano, per ciascuna disciplina, **gli indicatori**, stabiliti dal Collegio dei docenti, per la valutazione degli alunni al termine di ogni anno del triennio.

### **LINGUA ITALIANA**

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA**

- > Segue e ascolta per un tempo stabilito senza distrarsi.
- > Ascolta e comprende globalmente il senso, lo scopo e il genere.
- > Prende appunti durante l'ascolto seguendo le indicazioni.
- > Conosce le regole degli interventi e le rispetta.
- > Organizza il discorso in modo logico e con lessico corretto
- > Usa i testi in modo guidato per reperire informazioni.
- > Legge ad alta voce in modo corretto.
- > Legge un semplice testo e ne comprende il senso globale.
- > Legge e comprende sia i termini più comuni sia il senso globale di un testo descrittivo
- > Conosce ed applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo sulla base del compito di scrittura. Utilizza strumenti di revisione del testo e rispetta le convenzioni grafiche.
- > Scrive testi di tipo e forma diversi corretti nella forma e nel contenuto.
- > Realizza forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.
- > Riconosce, guidato, semplici casi di variabilità della lingua.
- > Riconosce e analizza le parti del discorso.
- > Usa in modo guidato strumenti di consultazione.
- > Utilizza le conoscenze principali relative al lessico; organizza brevi frasi corrette nella forma e nella sintassi.
- > Guidato, utilizza le conoscenze per comprendere nuovi generi letterari

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA**

- > Ascolta e segue senza distrarsi con atteggiamento rispettoso.
- > Ascolta e comprende semplici testi di vario tipo riconoscendone la fonte, lo scopo, l'argomento e le informazioni principali.
- > Prende appunti durante l'ascolto e li rielabora.
- > Interviene in modo pertinente rispettando i tempi e le modalità.

- > Espone in modo logico e chiaro quanto letto e ascoltato utilizzando un linguaggio appropriato.
- > Usa i testi per reperire informazioni.
- > Legge ad alta voce in modo corretto e sufficientemente espressivo.
- > Legge e comprende semplici testi descrittivi e letterari.
- > Legge testi espositivi e manuali di studio cogliendo le informazioni principali e comprendendo i termini specifici.
- > Conosce ed applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo sulla base del compito di scrittura. Utilizza strumenti di revisione del testo e rispetta le convenzioni grafiche.
- > Scrive testi di tipo e forma diversi corretti nella forma e nel contenuto.
- > Utilizza la videoscrittura in modo corretto anche come supporto alla esposizione orale.
- > Realizza forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.
- > Riconosce casi di variabilità della lingua.
- > Riconosce e analizza le parti del discorso.
- > Usa strumenti di consultazione.
- > Usa, in vari contesti, le conoscenze lessicali e formula correttamente frasi semplici.
- > Si avvale delle conoscenze per affrontare argomenti e testi e, sollecitato, a correggere i propri errori.

## **AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

### **ASCOLTO E PARLATO**

- > Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la tipologia, il tema, lo scopo, le informazioni principali e l'intenzione del mittente.
- > Sintetizza ed organizza in modo logico i temi e i concetti evidenziati.
- > Applica tecniche di supporto durante l'ascolto (appunti, parole chiave, ecc).
- > Elabora informazioni ed esprime opinioni su problemi culturali e sociali.
- > Rielabora con lessico preciso e adeguato a seconda dello scopo e del genere avvalendosi anche di supporti specifici (mappe, schemi, presentazioni multimediali).
- > Usa i testi in modo autonomo per reperire informazioni.

### **LETTURA**

- > Legge ad alta voce in modo corretto ed espressivo e comprende testi di varia tipologia.
- > Usa autonomamente strumenti di consultazione.

### **SCRITTURA**

- > Scrive correttamente testi di tipo e di forme diverse, corretti nella sintassi e logici nel contenuto.
- > Scrive in modo corretto la frase semplice e complessa usando connettivi corretti.
- > Produce testi multimediali (mappe, power point, ecc.).

### **LESSICO**

- > Comprende e utilizza il lessico di base.
- > Arricchisce il proprio patrimonio lessicale attraverso esperienze, letture ed attività di interazione orale.
- > Usa in modo appropriato le parole apprese.
- > Comprende il linguaggio figurato delle parole.

### **GRAMMATICA**

- > Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alla morfologia.
- > Riconosce ed utilizza in modo appropriato i connettivi testuali.

> Sa organizzare ed eventualmente correggere in modo logico la frase semplice e complessa.

## **MONTE ORE SETTIMANALE: N. 7 ORE.**

### **1^ LINGUA COMUNITARIA: INGLESE**

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA**

- > Comprende semplici messaggi in un contesto noto;
- > Comprende brevi testi scritti con lessico noto;
- > Risponde adeguatamente a domande su argomenti noti;
- > Formula risposte corrette a domande su argomenti personali.

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA**

- > Comprende messaggi più articolati in un contesto noto;
- > Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente;
- > Risponde a domande in modo adeguato e personale;
- > Produce testi semplici per comunicare.

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

- > Comprende diversi tipi di messaggio in contesti vari.
- > Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- > Chiede spiegazioni.
- > Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- > Interagisce in un colloquio formulando domande e risposte personali.
- > Scrive testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

## **MONTE ORE SETTIMANALE: N. 3 ORE.**

### **2^ LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE**

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA**

- Comprende semplici messaggi in un contesto noto
- Comprende brevi testi scritti con lessico noto
- Risponde adeguatamente a domande su argomenti noti
- Formula risposte corrette a domande su argomenti personali

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA**

- Comprende messaggi più articolati in un contesto noto;
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
- Risponde a domande in modo adeguato e personale
- Produce testi semplici per comunicare;

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

- Comprende diversi tipi di messaggio in contesti vari .
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni.

- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Interagisce in un colloquio formulando domande e risposte personali .
- Scrive testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

**MONTE ORE SETTIMANALE: N. 2 ORE.**

## **STORIA**

### **AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA**

- > Produce informazioni storiche e le sa organizzare in testi.
- > Comprende testi storici e li sa elaborare con un personale metodo di studio.
- > Comprende aspetti, processi e avvenimenti della storia: strutture sociali e politiche del mondo medievale; strutture sociali e politiche della storia locale.
- > Conosce aspetti del patrimonio culturali. dell'umanità in relazione ai fenomeni storici studiati.

### **AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA**

- > Produce informazioni storiche, anche digitali, e le sa organizzare in testi.
- > Comprende testi storici e li sa elaborare con un personale metodo di studio.
- > Argomenta su conoscenze e concetti appresi usando linguaggi specifici
- > Comprende aspetti, processi e avvenimenti della storia: strutture sociali e politiche dell'epoca moderna; strutture sociali e politiche della storia locale.
- > Conosce aspetti del patrimonio culturale dell'umanità in relazione ai fenomeni storici studiati.

### **AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

- > Produce informazioni storiche, anche digitali, e le sa organizzare in testi.
- > Comprende testi storici e li sa elaborare con un personale metodo di studio.
- > Argomenta su conoscenze e concetti appresi usando linguaggi specifici
- > Usa conoscenze e abilità acquisite per capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- > Comprende aspetti, processi e avvenimenti della storia: dalla formazione dello Stato unitario alla Repubblica; strutture sociali e politiche della storia locale.
- > Conosce aspetti del patrimonio culturale dell'umanità in relazione ai fenomeni storici studiati.

**MONTE ORE SETTIMANALE: N. 2 ORE.**

## **GEOGRAFIA**

### **AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA**

- > Ricava informazioni dalla lettura di carte e grafici e sa disegnarli.
- > Utilizza i vari strumenti e termini essenziali del linguaggio specifico.
- > Conosce, analizza e descrive le caratteristiche degli spazi fisici e antropici in generale, ed europei in particolare, operando confronti, individuando analogie e differenze.

### **AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA**

- > Conosce e dà una precisa definizione della U.E. esplicitandone le varie funzioni istituzionali.
- > Analizza e descrive l'ambiente fisico ed antropico di alcuni stati europei utilizzando il

linguaggio specifico e gli strumenti della disciplina, operando confronti ed individuando collegamenti con la storia.

### **AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

- > Identifica e descrive con un linguaggio specifico le caratteristiche fisico - antropiche del territorio, individuando aspetti e problemi dell'interazione uomo – ambiente.
- > Utilizza la documentazione( carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, ecc.) e l'osservazione per conoscere e confrontare realtà geografiche diverse.
- > Riconosce nel paesaggio gli elementi significativi del patrimonio naturale e culturale da tutelare e da valorizzare.

**MONTE ORE SETTIMANALE: N. 2 ORE.**

### **MATEMATICA**

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA**

- > Confronta numeri naturali e decimali ;
- > Esegue correttamente le quattro operazioni e l'elevamento a potenza nell'insieme dei numeri naturali e decimali;
- > Applica le proprietà delle operazioni
- > Calcola i multipli e i divisori di un numero
- > Utilizza i criteri di divisibilità
- > Individua i multipli e i divisori comuni a due o più numeri
- > Scompone in fattori primi un numero naturale
- > Calcola la frazione di una figura, di un segmento o di una quantità
- > Individua frazioni equivalenti
- > Identifica le frazioni proprie, improprie, apparenti
- > Semplifica una frazione
- > Riproduce figure utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso). In particolare, rappresenta punti, segmenti e figure anche sul piano cartesiano.
- > Riconosce vari tipi di angolo
- > Confronta angoli utilizzando l'angolo retto della squadra
- > Opera con segmenti e angoli
- > Conosce definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).
- > Legge grafici inclusi in un testo-traccia: ideogrammi; istogrammi, diagrammi a settori circolari , diagrammi cartesiani
- > Distingue lunghezze, ampiezze, superfici, volumi
- > utilizza il Sistema Internazionale delle unità di misura, effettuando conversioni
- > Utilizza il sistema sessagesimale

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA**

- > Confronta frazioni
- > Esegue le quattro operazioni con le frazioni
- > Calcola potenze di frazioni
- > Trasforma numeri decimali in frazioni e viceversa
- > Approssima numeri decimali
- > Calcola percentuali
- > Calcola radici quadrate

- > Calcola rapporti
- > Calcola i termini incogniti di una proporzione
- > Distingue l'area dal perimetro
- > Riconosce figure congruenti, equivalenti, simili
- > Conosce e applica le formule dirette e inverse delle aree dei poligoni
- > Applica il teorema di Pitagora
- > Riconosce e costruisce simmetrie assiali e centrali, traslazioni e rotazioni
- > Riproduce in scala
- > Utilizza la percentuale e la rappresentazione grafica per l'analisi di dati relativi all'educazione alla salute
- > Calcola perimetri ed aree
- > Risolve problemi usando proprietà geometriche delle figure e applicando il teorema di Pitagora
- > Calcola scale di riduzione e ingrandimento

### **AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

- > Confronta numeri relativi
- > Esegue correttamente le quattro operazioni e l'elevamento a potenza nell'insieme dei numeri relativi
- > Riconosce e caratterizza monomi e polinomi
- > Riduce una espressione letterale utilizzando consapevolmente le regole formali delle operazioni con i monomi e i polinomi
- > Calcola il valore di un'espressione letterale sostituendo numeri alle lettere
- > Risolve e verifica equazioni di primo grado a un'incognita
- > Individua relazioni di proporzionalità diretta e inversa tra grandezze di varia natura e determinare l'equazione del grafico che le rappresenta
- > Distingue circonferenza, cerchio e loro elementi, angoli al centro e alla circonferenza
- > Riconosce poligoni inscrittibili e circoscrittibili e i poligoni regolari
- > Sa collegare semplici solidi ai loro sviluppi
- > Conosce definizioni e proprietà significative di poliedri e solidi di rotazione
- > Calcola frequenze relative e percentuali
- > Individua media, moda e mediana
- > Calcola la probabilità di eventi semplici
- > Calcola la lunghezza della circonferenza e dell'arco, l'area della superficie del cerchio e del settore circolare
- > Calcola area della superficie e volume di prismi e piramidi (solo quadrangolare regolare)
- > Calcola area della superficie e volume di cilindro e cono, anche partendo dal piano cartesiano.

### **MONTE ORE SETTIMANALE: N. 4 ORE.**

#### **SCIENZE**

### **AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA**

- > Conosce il concetto di grandezza e di misura; distinguere tra misura diretta e calcolo di una misura.
- > Conosce le proprietà della materia: in particolare distinguere tra peso e massa, tra bilancia e dinamometro e tra densità e peso specifico
- > Conosce la differenza tra calore e temperatura e spiegare in che modo il calore si propaga.
- > Conosce le proprietà e i fenomeni più comuni relativi all'aria.

- > Conoscere le proprietà dell'acqua e i fenomeni più comuni correlati
- > Definisce la concentrazione di una soluzione
- > Descrive cos'è, come è fatto e come si forma un suolo. Effettua semplici esperimenti di caratterizzazione di terreni diversi
- > Illustra i principali ambienti naturali in Italia.
- > Identifica in termini essenziali i rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti
- > Descrive la struttura e il comportamento dell'idrosfera, dell'atmosfera terrestre e delle masse d'aria. Spiegare la formazione dei venti.
- > Descrive i principali problemi ambientali legati all'atmosfera e all'inquinamento dell'aria e dell'acqua.
- > Spiega la dinamica e le cause dell'evoluzione del clima
- > Illustra le principali caratteristiche della cellula. Individua le differenze tra cellule animali e cellule vegetali
- > Conosce i principali criteri di classificazione dei viventi
- > Illustra le principali caratteristiche dei microrganismi in particolare dei batteri.
- > Distingue gli animali vertebrati da quelli invertebrati, ed illustra le caratteristiche principali delle loro classificazioni.
- > Descrive struttura e funzionamento delle varie parti di una pianta superiore.  
Riconosce le piante più comuni in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti.
- > Collega le caratteristiche dell'organismo di animali e piante con le condizioni e le caratteristiche ambientali.
- > Illustra le più importanti relazioni ecologiche tra organismi.

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA**

- > Comprende e descrivere le differenze tra fenomeni fisici e fenomeni chimici.
- > Descrive la tavola periodica e la differenza tra le varie famiglie di elementi.
- > Descrive la struttura dell'atomo e i legami chimici.
- > Esegue semplici reazioni chimiche.
- > Illustra praticamente l'importanza delle proporzioni fra le sostanze
- > Spiega cos'è il movimento dei corpi; rappresentare in diagrammi spazio/tempo diversi tipi di movimento; interpretare i diagrammi.
- > Individua nelle forze le cause dell'esistenza o dell'assenza del moto dei corpi;  
Descrivere i principi della dinamica
- > Illustra il ciclo sedimentario delle rocce.
- > Attribuisce il nome ai diversi tipi di rocce in base alle loro caratteristiche e alla loro origine.
- > Individua, spiega e riproporre con semplici modelli che cosa accade nel movimento del corpo umano. Illustra natura e caratteristiche principali delle ossa e dei muscoli
- > Attraverso esempi della vita pratica illustra la complessità del funzionamento del corpo umano nelle sue varie attività (nutrimento, movimento, respirazione ecc.). Descrive e illustra organi e funzioni dell'apparato digerente e dell'apparato respiratorio.
- > Spiega i meccanismi della circolazione del sangue e del funzionamento del cuore.
- > Illustra il funzionamento dell'apparato escretore.
- > Descrive la natura e illustrare le caratteristiche del sistema immunitario nell'uomo.

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

- > Spiega cos'è l'energia e in quali forme si presenta.
- > Descrive le principali fonti energetiche e i vantaggi e svantaggi del loro sfruttamento
- > Descrive la natura e la propagazione delle onde acustiche. Spiega i principali fenomeni acustici anche con esempi della vita quotidiana.
- > Comprende e descrivere la natura e le proprietà delle onde luminose. Descrive il

funzionamento degli specchi e delle lenti. Spiega i più comuni fenomeni luminosi, soprattutto naturali.

- > Spiega la natura e la differenza tra elettricità e magnetismo
- > Descrive formazione, struttura ed evoluzione della Terra.
- > Confronta e illustrare le varie teorie sull'evoluzione dei continenti.
- > Spiega che cos'è un fossile, come si forma e quali informazioni può fornirci.
- > Descrive la struttura di un vulcano, illustrandone i diversi tipi e comportamenti.
- > Spiega la differenza tra vulcani e terremoti.
- > Illustra le cause e gli effetti dei terremoti.
- > Spiega le differenze tra scala Mercalli e scala Richter.
- > Indica su una carta la distribuzione dei vulcani e dei continenti.
- > Descrive i principali moti della Terra e le loro conseguenze.
- > Mostra come il moto apparente del Sole permetta di individuare le stagioni, la latitudine, l'ora del giorno.
- > Descrive il sistema solare e i corpi celesti.
- > Descrive e interpretare l'evoluzione di una stella.
- > Proporre alcune ipotesi sulla nascita dell'universo e del sistema solare
- > Descrive l'evoluzione biologica e le varie teorie. Illustra anche con esempi la teoria evolutiva di Darwin e la selezione naturale. Descrive le principali tappe evolutive dei primati e dell'uomo.
- > Illustra il sistema nervoso e descrive la cellula nervosa e il suo funzionamento.
- > Spiega la differenza tra sistema nervoso centrale e periferico. Illustra la funzione delle ghiandole a secrezione interna e il controllo ormonale.
- > Spiega perché i farmaci, in particolare gli anabolizzanti e gli psicofarmaci, vanno assunti solo in caso di necessità e con il consiglio del medico. Spiega perché e in che modo l'uso di sostanze stupefacenti, dell'alcool e del fumo nuoce gravemente alla salute.
- > Descrive le principali caratteristiche morfologiche e funzionali degli apparati riproduttori maschile e femminile. Illustrare il ciclo mestruale e il suo significato.
- > Confronta i cicli riproduttivi di piante, animali invertebrati e vertebrati.
- > Spiega che cos'è la genetica e come è nata. Illustra la natura e i risultati degli esperimenti di Mendel. Spiega come dai geni si possa arrivare alla sintesi delle proteine.
- > Illustra la natura e le potenzialità delle biotecnologie. Spiega che cos'è un OGM.

**MONTE ORE SETTIMANALE: N. 3 ORE.**

## **MUSICA**

### **AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA**

- > Conosce gli elementi base della scrittura musicale
- > Esegue correttamente semplici brani individualmente e collettivamente utilizzando strumenti melodici e/o ritmici
- > Riconosce all'ascolto le caratteristiche del suono e i timbri strumentali

### **AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA**

- > Legge correttamente un semplice spartito musicale
- > Esegue correttamente brani più complessi
- > Conosce e analizza semplici strutture musicali.
- > Conosce le caratteristiche principali dei periodi storici trattati

### **AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

- > Legge con una certa sicurezza la scrittura musicale
- > Esegue con sicurezza, rispettando le indicazioni di altezza, tempo e durata
- > Conosce le forme musicali principali
- > Conosce le caratteristiche musicali dei periodi storici trattati.

### **MONTE ORE SETTIMANALE: N. 2 ORE.**

#### **ARTE**

##### **AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA**

- > Osserva e comprende gli elementi del linguaggio visivo e li sa utilizzare in modo semplice.
- > Supera le immagini stereotipate
- > Legge un'Opera d'Arte e sa collocarla nel contesto storico e culturale
- > Comunica e usa correttamente la terminologia specifica
- > Sapersi orientare in modo geo-storico dal periodo Paleolitico al Medioevo.
- > Saper descrivere le principali opere dei periodi trattati.
- > Prendere coscienza dei beni culturali e ambientali.
- > Sapersi orientare in modo geo-storico dal Romanticismo all'arte contemporanea.
- > Catalogazione e proposte di tutela dei beni culturali.

##### **AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA**

- > Riconosce i codici visuali e li applica in modo appropriato con le regole della composizione
- > Riconosce e rappresenta lo spazio
- > Conosce le funzioni dell'Arte e il contesto storico culturale
- > Utilizza un linguaggio appropriato
- > Sapersi orientare in modo geo-storico dal Medioevo al Romanticismo.
- > Saper descrivere le principali opere dei periodi trattati.
- > Sapere individuare le funzioni comunicative delle opere d'arte (emozionale, estetica, celebrativa, ecc.)

##### **AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

- > Rielabora in modo personale, originale e creativo.
- > Legge e comprende le immagini e le Opere d'Arte.
- > Riconosce le principali caratteristiche dei Movimenti Artistici.
- > Conosce la funzione dell'Arte e dell'Artista.
- > Sapersi orientare in modo geo-storico dal Romanticismo all'arte contemporanea.
- > Catalogazione e proposte di tutela dei beni culturali.

### **MONTE ORE SETTIMANALE: N. 2 ORE.**

#### **EDUCAZIONE FISICA**

##### **AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA**

- > Realizzare in modo rapido e funzionale l'azione motoria richiesta dando risposte adeguate ed efficaci anche in contesti nuovi e variabili
- > Utilizzare in modo personale e creativo il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare in vari contesti.
- > Padroneggiare le tecniche e le tattiche fondamentali degli sport praticati applicando le principali regole di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi e leali.
- > Conoscere ed applicare su se stessi le fondamentali regole per mantenersi in salute ed efficienza fisica

> Mettere in atto comportamenti consapevoli per la propria e l'altrui sicurezza

### **AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA**

> Saper controllare azioni motorie combinate e i gesti tecnici fondamentali dei vari sport adattandoli opportunamente.

> Decodificare il linguaggio espressivo arbitrale

> Partecipare in modo propositivo al gioco di squadra condividendo e applicando le principali regole tecniche e il Fair Play

### **AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

> Padroneggiare le capacità coordinative in relazione alle situazioni di gioco e i gesti tecnici degli sport praticati in situazioni complesse dando risposte funzionali, creative e personalizzate.

> Saper applicare il linguaggio arbitrale

> Padroneggiare le tecniche e le tattiche fondamentali degli sport praticati applicando le principali regole di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi e leali.

> Conoscere ed applicare su se stessi le fondamentali regole per mantenersi in salute ed efficienza fisica

> Mettere in atto comportamenti consapevoli per la propria e l'altrui sicurezza.

**MONTE ORE SETTIMANALE: N. 2 ORE.**

## **TECNOLOGIA**

### **AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA**

> Sa esprimersi e comunicare mediante l'uso del linguaggio specifico della tecnologia.

> Sa osservare e analizzare la realtà tecnologica e di effettuare semplici confronti.

> Sa utilizzare il disegno geometrico per rappresentare e descrivere la forma.

> Sa eseguire al computer semplici programmi di videoscrittura.

### **AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA**

> Sa individuare le situazioni problematiche e gli aspetti caratteristici inerenti al mondo tecnologico.

> Conosce semplici problemi riguardanti l'edilizia, l'agricoltura e l'alimentazione.

> Rappresenta graficamente solidi e semplici oggetti.

> Esegue al computer semplici programmi con uso di foglio elettronico.

### **AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

> Sa leggere e/o rappresentare graficamente disegni quotati di oggetti reali o ideati in scala.

> Le conoscenze acquisite inerenti a problemi legati alla produzione di energia, ai mezzi di trasporto, e al risparmio energetico.

> Utilizza la rete sia per la ricerca che per lo scambio di informazione.

**MONTE ORE SETTIMANALE: N. 2 ORE.**

## **RELIGIONE**

### **AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA**

***Conoscenza dei contenuti essenziali della religione.***

> Sapere esprimere il concetto di religione e di religiosità

> Saper riferire le tappe della storia sacra del popolo ebraico.

- > Saper presentare le tappe della formazione della Bibbia.
- > Saper riferire la vita, le opere il messaggio di Gesù.
- > Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.
- > Saper individuare gli aspetti religiosi delle antiche civiltà.
- > Saper cogliere gli interrogativi sul senso della vita.
- > Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- > Saper accostarsi in modo corretto al testo biblico.
- > Saper utilizzare correttamente i termini propri del linguaggio religioso

### **AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA**

- > Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- > Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù, in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo.
- > Collegare lo sviluppo della Chiesa al contesto religioso, culturale, politico dei primi secoli d.C.
- > Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.
- > Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- > Conoscere la struttura della Chiesa primitiva e individuare caratteristiche e responsabilità di differenti ministeri.
- > Saper riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno della Chiesa e delle comunità cristiane per la pace e la giustizia nel mondo.

### **AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

- > Saper riconoscere le linee dell'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, sull'affettività, sulla sessualità.
- > Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- > Saper confrontare con criticità comportamenti e aspetti della cultura attualmente dominante con la proposta cristiana.
- > Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
- > saper collegare locale e globale nei comportamenti individuali e mettere in atto scelte coerenti.
- > saper partecipare a discussioni argomentate su esperienze significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana.

## **VALUTAZIONE**

### **Validità anno scolastico**

L'art. 5 del D. L.gs. n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione del primo ciclo" richiama l'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 59/2004 che prevede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico. Si riporta la tabella con il limite massimo di assenze consentito:

<b>Tempo scuola</b>	<b>Monte ore annuale</b>	<b>Limite massimo di assenze consentite (1/4)</b>
Indirizzo Tempo prolungato (36 ore settimanali)	1188	297
Indirizzo Tempo Normale (30 ore settimanali)	990	247

Per il corrente anno scolastico, il Collegio dei docenti del 05 settembre 2017 con delibera n. 3/1, ha deciso i seguenti criteri di deroga: situazioni di malattia, disagi familiari, problematiche di collegamenti e trasporti, congruamente documentati, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dell'indicazione generale e delle condizioni di deroga suindicate, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

**Fasce di livello individuale sulla base di prove d'ingresso, prove didattiche, osservazioni sistematiche.**

<b>Fascia Alta: 9/10</b>	Conoscenze approfondite ed abilità sicure. Metodo di lavoro ordinato e produttivo. Impegno regolare e costante. Buone capacità intuitive e prolungati tempi di attenzione.	Potenziamento
<b>Fascia Medio/Alta: 8</b>	Conoscenze buone ed abilità soddisfacenti. Metodo di lavoro buono. Impegno regolare. Discrete capacità intuitive e tempi di attenzione apprezzabili	Potenziamento
<b>Fascia Media: 6/7</b>	Conoscenze ed abilità discrete. Metodo di lavoro quasi adeguato. Impegno non sempre costante. Ritmi di apprendimento adeguati e tempi di attenzione accettabili	Consolidamento/Recupero
<b>Fascia Bassa: 5</b>	Conoscenze ed abilità insicure. Metodo di lavoro poco ordinato e poco produttivo. Impegno ed attenzione discontinui.	Recupero
<b>Fascia scarsa: 3/4</b>	Conoscenze molto lacunose. Assenza di autonomia e di un metodo di studio. Impegno carente	Recupero
<b>Casi particolari</b>	Ritmi di apprendimento lenti. Difficoltà nei processi logico-analitici. Gravi lacune nella preparazione di base.	Inclusione

	Svantaggio socio- culturale. Scarsa motivazione allo studio. Situazione familiare difficile. Difficoltà di relazione con coetanei ed adulti. Motivi di salute.	
--	--	--

## Criteri di Valutazione degli apprendimenti

### RELIGIONE CATTOLICA

#### Obiettivi specifici (indicatori)

- 1) Conoscenza dei contenuti essenziali della religione;
- 2) Capacità di riconoscere ed apprezzare i valori religiosi
- 3) Capacità di rapportarsi alle fonti bibliche, ai documenti e ai simboli della religione.
- 4) Comprensione ed uso dei linguaggi specifici della religione

Descrittori  
voto

Giudizio -

L'alunno non dimostra alcun interesse nei confronti delle attività proposte. La partecipazione e l'impegno sono scarsi. Il dialogo educativo inesistente.

Non Sufficiente

L'alunno ha un sufficiente interesse per gli argomenti proposti, partecipa anche se non attivamente alle attività didattiche in classe; se stimolato è disponibile al dialogo educativo.

Sufficiente -6

L'alunno è discretamente impegnato nell'attività didattica e disponibile al dialogo educativo. Dimostra una discreta capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.

Buono -7/8

L'alunno partecipa con interesse alle attività proposte e si applica con serietà e costanza. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo. Dimostra un'apprezzabile capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale

Distinto -9

L'alunno partecipa in modo attivo e vivace alle proposte didattiche, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. Interviene con riflessioni personali, offrendo il proprio

Ottimo - 10

contributo nell'ambito del dialogo educativo.  
 Dimostra un'ottima capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.

### ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
10	<p>L'alunno possiede conoscenze complete e articolate che utilizza anche in contesti nuovi e complessi. Ha un'adeguata e autonoma capacità di comprensione e di analisi. L'esposizione è fluida, ricca e ben articolata, anche nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche. Il linguaggio specifico è del tutto appropriato. Lo studio personale è improntato al consolidamento e allo sviluppo delle proprie conoscenze. Approfondisce e rielabora in modo originale e critico le conoscenze acquisite. Nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>) ottiene risultati apprezzabili anche utilizzando procedure creative. L'uso delle coordinate spazio-temporali è apprezzabile.</p>
9	<p>L'alunno possiede conoscenze ampie e complete. Comprende con facilità e completezza. Applica concetti e procedure appresi anche in situazioni nuove. L'esposizione è chiara, precisa e ben articolata. L'utilizzo delle strutture morfosintattiche è sicuro. Il linguaggio specifico è appropriato. Lo studio personale è improntato al consolidamento delle proprie conoscenze. Rielabora le conoscenze acquisite autonomamente, talvolta con apporti critici. E' sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>). Applica correttamente le coordinate spazio-temporali.</p>
8	<p>L'alunno possiede conoscenze sicure e complete che utilizza in modo autonomo anche in contesti diversi. Ha una buona capacità di comprensione. L'esposizione è chiara e precisa. L'utilizzo delle strutture morfosintattiche è buono. Il linguaggio specifico è appropriato. Lo studio personale è costante e approfondito. Rielabora le conoscenze acquisite autonomamente. Analizza autonomamente un problema (<i>problem solving</i>) e propone una soluzione. I riferimenti spazio-temporali sono generalmente corretti.</p>
7	<p>L'alunno possiede conoscenze generalmente complete e le sa utilizzare in modo autonomo in contesti noti. Ha una discreta capacità di comprensione. L'esposizione è sostanzialmente chiara ma spesso necessita di aiuto per operare connessioni. L'utilizzo delle strutture morfosintattiche è adeguato. Il linguaggio specifico non è sempre del tutto appropriato. Lo studio non è sempre costante e approfondito. Per rielaborare gli argomenti più complessi necessita di domande-guida. Nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>) ottiene risultati più che accettabili. Non sempre utilizza adeguatamente le coordinate spazio temporali.</p>

<b>6</b>	<p>L'alunno possiede conoscenze semplici ed essenziali e le sa utilizzare in modo autonomo solo in contesti noti e/o semplificati. Ha una capacità di comprensione accettabile. L'esposizione è semplice ma sostanzialmente corretta; necessita di aiuto per operare connessioni. L'utilizzo delle strutture morfosintattiche non è del tutto adeguato: errori a livello grammaticale e nella costruzione della frase. Il lessico è povero ma accettabile; il linguaggio specifico non viene usato adeguatamente. Lo studio non è costante e spesso superficiale; tende a memorizzare solo informazioni essenziali spesso senza saperle connettere. Necessita di domande-guida per rielaborare gli argomenti trattati. Nella soluzione di un problema (problem solving) va guidato. Se guidato, riesce a cogliere le principali relazioni spazio-temporali.</p>
<b>5</b>	<p>L'alunno possiede conoscenze generiche e parziali e non le sa utilizzare in modo autonomo. Ha una capacità di comprensione modesta. L'esposizione è semplice, lineare e non sempre corretta; necessita di aiuto per operare connessioni. Possiede un bagaglio minimo di conoscenze morfosintattiche. Il lessico è povero ; il linguaggio specifico viene usato in maniera per lo più casuale. Lo studio è saltuario e superficiale; ha difficoltà a memorizzare e ad assimilare le conoscenze essenziali richieste. La soluzione di un problema (problem solving) risulta spesso difficoltosa. Non utilizza correttamente le coordinate spazio-temporali.</p>
<b>4</b>	<p>L'alunno possiede conoscenze frammentarie e incomplete. Ha una capacità di comprensione difficoltosa. L'esposizione è superficiale e non sempre corretta. Le conoscenze morfosintattiche sono inadeguate: gravi gli errori grammaticali. Il lessico è povero e utilizza termini ripetitivi e generici. Non si applica allo studio in maniera adeguata e spesso necessita di interventi individuali di supporto. Non è autonomo nella soluzione di un problema (problem solving). Non sa cogliere le coordinate spazio-temporali.</p>

### LINGUE STRANIERE

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<b>10</b>	<p>Sa individuare e capire in modo dettagliato il messaggio. Sa produrre messaggi orali e scritti in modo originale, appropriato, sicuro e pertinente. Conosce e riferisce in modo personale ed approfondito i contenuti culturali appresi.</p>
<b>9</b>	<p>Sa individuare e capire in modo dettagliato il messaggio. Sa usare in modo preciso e corretto lessico, funzioni e strutture linguistiche. Sa produrre messaggi orali e scritti in modo appropriato, sicuro e pertinente. Conosce e sa riferire in modo approfondito i contenuti culturali appresi.</p>
<b>8</b>	<p>Sa individuare e capire il messaggio nelle sue informazioni specifiche. Sa usare in modo corretto il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche. Sa produrre messaggi orali e scritti in modo appropriato e sicuro. Conosce e sa riferire in modo corretto i contenuti culturali appresi.</p>
<b>7</b>	<p>Comprende il messaggio globalmente. Sa usare in modo abbastanza corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche. Sa produrre messaggi orali e scritti globalmente corretti. Conosce e sa riferire in modo adeguato i contenuti culturali appresi.</p>
<b>6</b>	<p>Sa individuare le informazioni fondamentali del messaggio. Conosce ma non sa sempre usare in modo corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche. Sa produrre messaggi orali e scritti semplici, comprensibili e con un accettabile grado di correttezza formale. Conosce e sa riferire in modo quasi sempre adeguato i contenuti culturali appresi.</p>

<b>5</b>	<p>Comprende parzialmente gli elementi essenziali del messaggio.          Conosce e usa in modo parzialmente corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche. Produce messaggi orali e scritti non sempre corretti e comprensibili.          Dimostra una parziale conoscenza dei contenuti culturali appresi.</p>
<b>4</b>	<p>Non comprende gli elementi essenziali del messaggio.          Usa con difficoltà il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche; produce messaggi orali e scritti limitati, non corretti e poco comprensibili.          Conosce in modo limitato gli aspetti essenziali degli argomenti culturali appresi.</p>

### MATEMATICA

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<b>10</b>	<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo completo e approfondito          Applica algoritmi, proprietà, procedimenti e formule, e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo sicuro e autonomo          Risolve problemi, anche complessi, in modo sicuro e autonomo e sa valutare la rispondenza tra dati e risultati          Usa il linguaggio specifico in modo sempre appropriato</p>
<b>9</b>	<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo completo          Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo autonomo.          Risolve problemi, anche complessi, in modo sicuro          Usa il linguaggio specifico in modo generalmente appropriato</p>
<b>8</b>	<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule essenziali          Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo generalmente autonomo          Risolve problemi generalmente in modo sicuro.          Usa il linguaggio specifico in modo abbastanza corretto</p>
<b>7</b>	<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule di uso frequente          Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule, e confronta, ordina, classifica numeri/figure con qualche incertezza          Risolve problemi non complessi autonomamente          Comprende il linguaggio specifico, ma non sempre lo usa correttamente</p>
<b>6</b>	<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo essenziale          Applica tecniche di calcolo, formule e classifica numeri/figure in modo essenziale. Risolve problemi semplici, ma a volte ha bisogno di essere guidato          Comprende e usa il linguaggio specifico essenziale</p>
<b>5</b>	<p>Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo approssimativo          Applica tecniche di calcolo, formule e classifica numeri/figure con incertezze.          Risolve problemi semplici solo se guidato          Non sempre comprende il linguaggio specifico</p>
<b>4</b>	<p>Possiede conoscenze lacunose e incerte          Non sa applicare tecniche di calcolo, formule e non sa classificare numeri/figure. Non è in grado di risolvere problemi semplici, neanche se guidato          Non è in grado di comprendere il linguaggio specifico</p>

### SCIENZE

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
------	---------------------------

<b>10</b>	<p>Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo completo e approfondito Sa rilevare dati in modo accurato, elaborarli e trovare correlazioni</p> <p>Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche, trovare ipotesi risolutive e valutare la rispondenza tra le soluzioni trovate e i dati rilevati</p>
<b>9</b>	<p>Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo completo Sa rilevare ed elaborare dati in modo abbastanza accurato</p> <p>Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche, trovare ipotesi risolutive e generalmente valutare la rispondenza tra le soluzioni trovate e i dati rilevati</p>
<b>8</b>	<p>Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo generalmente completo Sa misurare in modo accurato, sa tabulare ed elaborare i dati</p> <p>Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche e trovare generalmente ipotesi risolutive</p>
<b>7</b>	<p>Conosce i contenuti disciplinari, ma con qualche incertezza Sa misurare con una certa precisione e sa tabulare i dati</p> <p>Sa affrontare con una certa autonomia situazioni problematiche ma non sempre riesce a trovare delle ipotesi risolutive</p>
<b>6</b>	<p>Conosce i contenuti disciplinari essenziali Sa eseguire misure con uno strumento</p> <p>Sa risolvere situazioni problematiche semplici</p>
<b>5</b>	<p>Conosce i contenuti disciplinari essenziali in modo approssimativo e incerto Usa con qualche difficoltà gli strumenti di misura</p> <p>Affronta situazioni problematiche semplici, ma a volte va' guidato</p>
<b>4</b>	<p>Le conoscenze sono lacunose</p> <p>Non sa usare gli strumenti di misura autonomamente</p> <p>Non sa affrontare situazioni problematiche semplici anche se guidato</p>

### TECNOLOGIA

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<b>10</b>	<p>Riconosce con sicurezza nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni.</p> <p>Sa riflettere in modo personale sulle molteplici relazioni che questi stabiliscono con gli esseri viventi e il mondo naturale.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Progetta e realizza con sicurezza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando con padronanza gli elementi del disegno tecnico.</p> <p>Sa utilizzare correttamente le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica, razionale e puntuale, compiti operativi complessi, collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro).</p> <p>Utilizza con padronanza le risorse materiali e informatiche per progettare prodotti digitali.</p> <p>Comprende ed utilizza in modo consapevole e personale il linguaggio specifico dell'Area di studio.</p>

<p><b>9</b></p>	<p>Riconosce con sicurezza nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni.  Sa riflettere in modo personale sulle molteplici relazioni che questi stabiliscono con gli esseri viventi e il mondo naturale.  Progetta e realizza con sicurezza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando correttamente gli elementi del disegno tecnico.  Sa utilizzare correttamente le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro).  Utilizza in modo sicuro e corretto le risorse materiali e informatiche per progettare prodotti digitali.  Comprende ed utilizza in modo consapevole il linguaggio specifico dell'Area di studio.</p>
<p><b>8</b></p>	<p>Riconosce in modo adeguato nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni.  Sa riflettere in modo abbastanza corretto sulle molteplici relazioni che questi stabiliscono con gli esseri viventi e il mondo naturale.  Esegue con sicurezza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando in modo corretto gli elementi del disegno tecnico.  Sa utilizzare abbastanza correttamente le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro).  Utilizza in modo abbastanza corretto le risorse materiali e informatiche per realizzare prodotti digitali. Comprende ed utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio specifico dell'Area di studio.</p>
<p><b>7</b></p>	<p>Conosce in maniera generale i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni.  Esegue con qualche incertezza rappresentazioni grafiche non complesse relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando gli elementi essenziali del disegno tecnico.  Sa utilizzare con qualche incertezza le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera abbastanza metodica, compiti operativi semplici, anche collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro).  Utilizza con qualche incertezza le risorse materiali e informatiche per realizzare prodotti digitali non complessi.  Comprende ed utilizza in modo semplice il linguaggio essenziale ma specifico dell'Area di studio.</p>
<p><b>6</b></p>	<p>Conosce in modo parziale i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni.  Esegue semplici rappresentazioni grafiche, utilizzando gli elementi essenziali del disegno tecnico. Collabora e coopera con i compagni eseguendo compiti parziali per produrre elaborati di gruppo (laboratorio).  Utilizza in modo parziale le risorse materiali e informatiche per realizzare prodotti digitali semplici.  Comprende ed utilizza con qualche incertezza il linguaggio essenziale ma specifico dell' Area di studio.</p>
<p><b>5</b></p>	<p>Conosce in modo approssimativo e incerto i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni.  Incontra difficoltà nell'eseguire rappresentazioni grafiche semplici.  Non sempre dimostra di collaborare e cooperare con i compagni per produrre elaborati di gruppo (laboratorio).  Incontra difficoltà nel realizzare prodotti digitali semplici.  Utilizza in modo incerto il linguaggio essenziale ma specifico dell'Area di studio.</p>

<b>4</b>	<p>Non conosce i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni.</p> <p>Non riesce ad eseguire rappresentazioni grafiche semplici.</p> <p>Non collabora con i compagni per produrre elaborati di gruppo (laboratorio). Non sa realizzare prodotti digitali semplici.</p> <p>Non conosce il linguaggio essenziale ma specifico dell'Area di studio.</p>
----------	--

### ARTE E IMMAGINE

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<b>10</b>	<p>Osserva in modo completo e consapevole gli elementi della realtà, comprende ed utilizza in modo personale i linguaggi specifici.</p> <p>Conosce ed applica con creatività e originalità strumenti e tecniche espressive. Produce e rielabora in modo personale e creativo.</p> <p>Legge con padronanza un messaggio visivo o un'opera d'arte in forma critica e sa fare collegamenti.</p>
<b>9</b>	<p>Osserva in modo analitico gli elementi della realtà, comprende ed utilizza in modo sicuro i linguaggi specifici.</p> <p>Conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche espressive. Produce e rielabora correttamente i messaggi visivi.</p> <p>Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo completo e dettagliato.</p>
<b>8</b>	<p>Osserva in modo abbastanza dettagliato gli elementi della realtà, comprende ed utilizza adeguatamente i linguaggi specifici.</p> <p>Conosce ed applica correttamente strumenti e tecniche espressive. Produce e rielabora in modo abbastanza dettagliato i linguaggi visivi.</p> <p>Legge in modo abbastanza dettagliato un messaggio visivo o un'opera d'arte.</p>
<b>7</b>	<p>Osserva correttamente gli elementi della realtà, riconosce gli elementi essenziali dei linguaggi specifici.</p> <p>Conosce ed applica in modo ancora approssimativo strumenti e tecniche espressive. Dimostra qualche incertezza nel produrre e rielaborare messaggi visivi.</p> <p>Legge solo parzialmente un messaggio visivo o un'opera d'arte.</p>
<b>6</b>	<p>Osserva solo in modo parziale gli elementi della realtà, riconosce gli elementi essenziali dei linguaggi specifici.</p> <p>Presenta incertezze nell'utilizzo di strumenti e tecniche espressive.</p> <p>Incontra qualche difficoltà nel produrre e rielaborare linguaggi visivi.</p> <p>Legge solo parzialmente un messaggio visivo o un'opera d'arte.</p>
<b>5</b>	<p>Incontra difficoltà nell'osservazione, comprensione ed utilizzo dei linguaggi specifici. Applica con difficoltà le tecniche espressive.</p> <p>Incontra difficoltà di lettura di un messaggio visivo o di un'opera d'arte.</p>
<b>4</b>	<p>Non ha acquisito la capacità di osservare la realtà, di comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici. Non sa usare gli strumenti e le tecniche espressive.</p> <p>Non sa rappresentare la realtà.</p> <p>Non ha acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo o di un'opera d'arte.</p>

### MUSICA

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
------	---------------------------

10	Ascolta, riconosce ed analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione i ad altri linguaggi. Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.
9	Ascolta, riconosce ed analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva. Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo consapevole.
8	Ascolta, riconosce ed analizza le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva. Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo soddisfacente.
7	Ascolta, riconosce ed analizza con linguaggio adeguato le fondamentali strutture del linguaggio musicale. Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore.
6	Ascolta, riconosce sufficientemente le fondamentali strutture del linguaggio musicale. Utilizza voce e semplici strumenti musicali.
5	Ascolta e riconosce parzialmente le fondamentali strutture del linguaggio musicale. Esegue semplici canti.
4	Ascolta e non riconosce le fondamentali strutture del linguaggio musicale. Esegue semplici canti non sempre con la giusta intonazione.

### SCIENZE MOTORIE

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
9 - 10	Il gesto richiesto viene eseguito in modo corretto e sicuro. Partecipa attivamente e positivamente alle attività proposte
7 - 8	Il gesto richiesto viene eseguito in modo corretto Partecipa alle attività proposte
6	Il gesto richiesto viene eseguito in modo corretto nei suoi elementi principali Partecipa solo alle attività che lo interessano
5	Il gesto richiesto viene eseguito in modo poco corretto Fatica a mantenere una partecipazione costante
4	Il gesto richiesto viene eseguito in modo non corretto Non partecipa

### Giudizio di idoneità/Voto di ammissione

Il voto di ammissione agli esami scaturirà dalla media matematica delle valutazioni finali dei secondi quadrimestri del triennio.

### Criteri per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, espressa mediante un giudizio sintetico, fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica.

Per una valutazione formativa si terrà conto di seguenti indicatori:

1. Grado di **osservanza delle regole** di disciplina previste dal Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto;
2. Presenza di eventuali **sanzioni disciplinari** che abbiano comportato sospensione dalle lezioni o comunque frequenza di richiami di altro tipo;
3. Assiduità nella **frequenza** delle attività didattiche, laboratoriali e di recupero;
4. **Relazione** con compagni e con adulti;

5. **Rispetto delle attrezzature**, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
6. **Atteggiamento cooperativo** nei riguardi delle attività proposte;
7. **Puntualità** e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici.  
Le sanzioni si distinguono in:
  - Rimprovero la cui presenza può invalidare l'ottimo(10/10);
  - Nota disciplinare la cui presenza può invalidare il distinto(9/10);
  - Richiami vari che invalidano il buono o il discreto (8/10 o 7/10);
  - Sospensioni che possono determinare il sufficiente o il mediocre ( 6/10 o 5/10)

## **VALUTAZIONI**

### **Ottimo (10/10)**

1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno.
2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.
3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche.
4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà.
5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui e osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi.
6. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.
7. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.

### **Distinto (9/10)**

1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno.
2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari ad eccezione di qualche raro rimprovero.
3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche.
4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto.
5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui e osserva sempre le norme nell'utilizzo di locali e servizi.
6. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.
7. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.

### **Buono (8/10)**

1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno.
2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari ad eccezione di qualche nota sul registro.
3. Frequenta con regolarità le attività didattiche.
4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto.
5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui e osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi.
6. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.
7. E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.

### **Discreto (7/10)**

1. Lo studente rispetta in modo non sempre coerente le regole previste dal Regolamento interno.
2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari ma note e rimproveri nelle varie discipline.

3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche.
4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto.
5. Rispetta di massima la dotazione strumentale della scuola ed il materiale scolastico proprio ed altrui, osservando le norme nell'utilizzo di locali e servizi.
6. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.
7. Non sempre è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.

### **Sufficiente ( 6/10 )**

1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno.
2. Ha ricevuto numerose note sul registro e sanzioni disciplinari.
3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche.
4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto.
5. Non sempre rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui e talvolta non osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi.
6. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.
7. on puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.

### **Mediocre (5/10)**

1. Lo studente di norma non rispetta le regole previste dal Regolamento interno.
2. Ha ricevuto sanzioni disciplinari, comportanti almeno in un'occasione la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento per un periodo complessivo da 1 a 15 giorni.
3. Frequenta in modo estremamente discontinuo le attività didattiche.
4. Si rapporta con compagni e adulti di norma in modo non corretto. Dimostra scarso rispetto per la dotazione strumentale della scuola, per il materiale scolastico proprio ed altrui e talvolta non osserva le norme sull'utilizzo di locali e servizi.
5. Assume un atteggiamento oppositivo nei riguardi delle attività proposte.
6. on puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica

## **CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO**

*( decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n.107/2015)*

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica o finale da parte del Consiglio di Classe. Si può derogare a questo limite per motivazioni significative (senza voler essere esaustive), come ad esempio per situazioni di malattie, disagi familiari, problematiche di collegamenti e trasporti, trasferimenti temporanei nell'arco dell'anno, tali, però, da consentire a ciascun docente una qualche valutazione;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall' articolo 4, comma 6 e 9 bis del D. P. R n. 249/1998 (dove si dispone l'esclusione dallo scrutinio per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale:

fenomeni di violenza, di bullismo, offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, sopraffazione nei confronti di coetanei disabili...);

- aver partecipato, ( nel caso di esami di stato), entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI.

Lo studente viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline (nota n. 1865/ 2017).

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Non è previsto il voto di condotta ed è stata abolita la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni. La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

### **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO**

- Dalla lettura del D.lgs.62/2017 e della nota n. 1865/ 2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenta un' eccezione, considerato che l'ammissione è *"disposta , in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline"*. Il Consiglio di Classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. Il Collegio dei Docenti delibera un massimo di tre insufficienze. Secondo questo criterio possono essere "valutati" gli alunni che non superino le tre insufficienze. Pertanto chi, allo scrutinio di giugno, facesse registrare tre insufficienze, non potrebbe essere ammesso alla classe successiva; si può derogare a questo limite nei casi particolari.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato, scritto a verbale.

### **GIUDIZIO GLOBALE**

Nel corso del...(0).., l'alunno/a ha acquisito conoscenze, abilità e competenze ...(1)... nelle varie aree formative, evidenziando capacità logiche, intuitive, espressive e rielaborative ...(2).

Ha manifestato un'attenzione ...(3)... ed ha sviluppato un metodo di studio ...(4)... sfruttando/non sfruttando ...(5)... le sue capacità.

Ha maturato/non ha maturato una consapevole identità personale; ha/non ha sviluppato un'autostima e un senso di responsabilità ...(6)... Nelle relazioni interpersonali ha mostrato atteggiamenti ...(7)...

Rispetto alla situazione di partenza, i progressi sono stati ...(8)... in ...(9)... le discipline, conseguendo un profitto ...(10)...

-----

- (0):trimestre/dell'anno/del triennio;  
 (1): solide, approfondite, positive, adeguate, accettabili, superficiali;  
 (2): eccellenti, apprezzabili, soddisfacenti, discrete, sufficienti, ancora da sviluppare;  
 (3): diligente, scrupolosa, pronta, oculata, vigile, negligente, trascurata, superficiale;  
 (4): autonomo, produttivo, efficace, funzionale, organico, coerente, ordinato, disorganico, approssimativo, confuso, sommario, impreciso;  
 (5): pienamente, parzialmente, approssimativamente, limitatamente;  
 (6): spiccati, positivi, deboli;  
 (7): ottimi, collaborativi, positivi, costruttivi, distaccati, difficoltosi, conflittuali;  
 (8): rilevanti, apprezzabili, significativi, accettabili, lievi, irrilevanti;  
 (9): tutte, varie, nella maggior parte delle, solo in alcune;  
 (10): ottimo (10),distinto (9), buono (8), discreto (7), sufficiente (6), non sufficiente, scarso.

### **Prova scritta di Italiano**

La prova è costituita da tre tracce.

- Testo narrativo o descrittivo per cui il docente dovrà indicare nella traccia la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia. (Tipologia A).
- Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento. (Tipologia B).
- Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di formulazione. (Tipologia C).

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni e anche delle situazioni specifiche dell'Istituto.

### **Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano**

<b><u>Descrittori</u></b>	<b><u>Indicatori</u></b>	<b><u>Punteggio</u></b>
<b>Completezza dei contenuti 3,0</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di informazioni ampie e complete</li> </ul>	3
<b>Correttezza e chiarezza 2,5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di grafia chiara e comprensibile</li> <li>• Rispetto delle regole di punteggiatura, ortografia, morfologia e sintassi.</li> </ul>	0,5 2
<b>Organicità 2,5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della forma testuale</li> <li>• Individuazione di scopo, destinatario, oggetto e funzione del testo richiesto.</li> </ul>	0,5 2
<b>Contributo personale 2,0</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di lessico adeguato/personale/originale</li> <li>• Presenza di commento / osservazioni personali.</li> </ul>	1 1

## CRITERI PER LA CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA CLASSI I, II, III

Ad ogni prova scritta di matematica verrà attribuito un punteggio, definito in base agli obiettivi che si intendono verificare; ogni errore prevede la decurtazione del punteggio, calcolata in base al tipo di errore e alla sua gravità. Il punteggio viene trasformato in decimi utilizzando la seguente formula: punteggio ottenuto diviso punteggio massimo ottenibile per 10.

$$\frac{\text{Punteggio ottenuto}}{\text{Punteggio max. ottenibile}} \times 10$$

### PROVA SCRITTA DI MATEMATICA CLASSE III (ESAME DI STATO)

La prova sarà articolata in 4 quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno graduati per dar modo a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità. Le 3 quaterne di quesiti saranno così articolate:

#### **1° QUESITO**

Problema di geometria solida con poliedri e/o solidi di rotazione, solidi composti.

#### **2° QUESITO**

Equazioni (anche con verifica).

#### **3° QUESITO**

Problema di geometria analitica, calcolo delle probabilità o statistica.

#### **4° QUESITO**

Problema di collegamento matematica-scienze-tecnologia (legge di Ohm, moto uniforme, rapporto peso/peso specifico, genetica, ecc..)

#### **Valutazione della prova scritta di matematica**

Le prove scritte di matematica saranno articolate in un numero variabile di quesiti volti a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento :

- a) Individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti.
- b) Individuare e applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche.
- c) Conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro.
- d) Leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione ( verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall' una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale : si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nelle costruzioni di eventuali grafici.

Per la valutazione delle verifiche scritte sarà fissato un punteggio per ogni quesito, in funzione del grado di difficoltà e/o del numero di richieste. Dalla somma dei punteggi di tutte le domande deriverà il PUNTEGGIO TOTALE ATTESO.

IL PUNTEGGIO RAGGIUNTO da ogni alunno sarà determinato attribuendo :

### Punteggio pieno

Esercizio svolto in modo completo e corretto in ogni sua parte.

### Punteggio parziale

Metodo corretto ,ma con piccoli errori di calcolo / risposte corrette solo in alcuni quesiti.

### Nessun punteggio

Esercizio svolto in maniera errata o non svolto.

## **Criteria di Valutazione per le prove di lingue straniere**

### Questionario

- Comprensione della lingua
- Produzione della lingua
- Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base

<b>Indicatori</b>	<b>Tot. Punti</b>	<b>Criteria di attribuzione</b>
1. Comprensione della lingua	10	10 – completa e approfondita 9- approfondita 8- buona 7-sostanziale/discreta 6-essenziale 5-parziale 4-limitata 3-1-scarsa
2. Produzione della lingua (Risposte rielaborate al questionario)	10	10- pienamente appropriate 9-appropriate 8-soddisfacenti 7-adequate 6-accettabili/aderenti al testo 5-parzialmente appropriate 4-poco appropriate 3-1-non appropriate
Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base	10	10-ampio, articolato, corretto 9-ampio e corretto 8-buono 7-discreto 6-accettabile 5-poco corretto 4-poco comprensibile 3-1- nullo

Punteggio totale delle prove- 30 punteggio totalizzato dall'alunno	Voto in decimi
---	----------------

30	10
27	9
24	8
21	7
18	6
15	5
12	4
meno di 12	3-1

### Lettera

- comprensione e sviluppo della traccia
- produzione della lingua
- uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base

## **COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

Il colloquio pluridisciplinare ha come obiettivo principale quello di verificare il livello globale di maturazione e preparazione, la qualità delle informazioni possedute, la capacità di operare sintesi organiche. La sua impostazione e la sua conduzione si atterranno, dunque, ai seguenti criteri:

- tener conto della personalità, emotività e preparazione complessiva dell'alunno;
- iniziare il colloquio da un argomento a scelta del candidato, per consentirgli di evidenziare nel modo a lui più congeniale le abilità acquisite e la sua evoluzione culturale e umana;
- evitare sondaggi nozionistici ed accostamenti forzati tra le discipline inducendo, invece, il candidato ad operare collegamenti spontanei a tutti i livelli;
- porre a proprio agio i candidati, specialmente i meno sicuri, incoraggiandoli ed inserendosi, eventualmente, nel colloquio per facilitare i collegamenti interdisciplinari e l'esposizione degli argomenti.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

- Capacità di argomentazione
- Risoluzione di problemi
- Pensiero critico e riflessivo
- Collegamento tra le varie discipline di studio

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTO</b>
Capacità di argomentazione	Argomenta con sicurezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro, autonomo ed esaustivo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni la conoscenza degli argomenti è approfondita.	10
	Argomenta con sicurezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro ed autonomo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni; la conoscenza degli	9

	argomenti è completa.	
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro ed autonomo; la conoscenza degli argomenti è abbastanza completa.	8
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio semplice; espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti è parziale e mnemonica.	7
	Argomenta con incertezza; usa un linguaggio non sempre appropriato; l'esposizione è guidata; la conoscenza degli argomenti è superficiale.	6
	Usa un linguaggio non appropriato; l'esposizione è difficoltosa per mancanza di conoscenze.	5
Risoluzione di problemi	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando con efficacia le proprie conoscenze.	10
	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze.	9
	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni note; cerca le relative soluzioni.	8
	Si pone domande semplici in situazioni note non sempre cerca soluzioni.	7
	Si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro la sollecitazione dell'insegnante	6
	Si pone domande semplici con la guida dell'insegnante.	5
Pensiero critico e riflessivo	Individua le soluzioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali sapientemente motivate; rielabora in modo originale le conoscenze acquisite.	10
	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali motivate; rielabora in modo originale le conoscenze acquisite.	9
	Individua alcune relazioni tra gli argomenti; propone alcune valutazioni personali; rielabora in modo pertinente conoscenze non complesse.	8
	Individua alcune soluzioni logiche tra gli argomenti; propone alcune valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo mnemonico.	7
	Propone alcune semplici valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo frammentato e mnemonico.	6
	Non esprime valutazioni personali; rielabora in modo errato le informazioni.	5
Collegamento tra le varie discipline di studio	Collega le discipline in modo autonomo, organico, originale e significativo.	10
	Collega le discipline in modo autonomo, organico e significativo.	9
	Collega la maggior parte delle discipline in modo autonomo e semplice.	8
	Collega alcune discipline in modo autonomo e semplice.	7
	Collega alcune discipline con la guida dell'insegnante.	6
	Non possiede conoscenze sufficienti per effettuare collegamenti tra le discipline	5

### **Cittadinanza e Costituzione**

#### **Criteria**

- Riferimento allo Statuto degli studenti e delle studentesse.

- Riferimento al Patto di Corresponsabilità
- Riferimento al Regolamento d'Istituto.

### **Determinazione del voto finale**

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
3. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
4. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.
5. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.
6. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio, agli esiti delle prove d'esame (Art. 13 D. M. 741)

I voti presi in considerazione per il calcolo della media saranno:

- voto di ammissione;
- media dei voti delle seguenti prove scritte:
  - prova d'italiano;
  - prova di matematica;
  - prova di lingue(unico anche se le lingue sono più di una);
  - voto del colloquio pluridisciplinare.

I docenti per il sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe e si precisa che qualora siano più di uno a seguire lo stesso alunno con disabilità, debbano esprimere congiuntamente un unico voto.

### **SCHEMA DI GIUDIZIO FINALE PER L'ESAME DI LICENZA MEDIA**

#### **INDICATORI**

§ Grado di preparazione complessiva

§ Eventuali difficoltà incontrate

§ Capacità e/o attitudini dimostrate

§ Livello globale di maturazione

§ Consiglio orientativo

Nel corso del triennio il/la candidato/a ha partecipato (1)\_\_\_\_\_alle  
scolastiche, evidenziando un processo di apprendimento(2)\_\_\_\_\_e

attività

raggiungendo risultati (3)\_\_\_\_\_.

Ha mostrato (4) \_\_\_\_\_ capacità espressive, di osservazione, di comprensione, di analisi.

In sede di esame ha confermato la sua (5) \_\_\_\_\_ preparazione e/ma un(6) \_\_\_\_\_ grado di maturità.

1. Intensamente, proficuamente, sistematicamente, adeguatamente, in modo discontinuo.
2. Riflessivo, spedito, agevole, graduale, lento ma adeguato.
3. Completi, più che soddisfacenti, soddisfacenti, accettabili.
4. Valide e personali, valide, proficue, appropriate, modeste.
5. Critica ed appropriata, chiara ed apprezzabile, apprezzabile, mediocre, alquanto limitata.
6. Ottimo, distinto, buono, sufficiente.

#### **Criteria per l'attribuzione della Lode**

- Ammissione all'esame con il massimo giudizio di idoneità (10/10)
- Il massimo dei voti nelle prove scritte ed orali (10/10)
- Il massimo dei voti nel colloquio orale (10/10)

Sarà la commissione d'esame a decidere all'unanimità, se assegnare la lode.

#### **Alunni disabili**

**Prove scritte:** sarà consentito agli alunni disabili l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici.

Le prove avranno lo stesso valore di quelle somministrate agli altri allievi.

**Prove orali:** si valuteranno le conoscenze e le competenze raggiunte, in base al Piano Educativo Individualizzato.

**Voto:** Il voto sarà espresso in decimi, senza riferimento allo svolgimento speciale delle prove.

#### **Alunni DSA**

**Prove scritte:** sarà consentito agli alunni DSA di :

- Utilizzare gli strumenti compensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzato(Pdp).
- Utilizzare strumenti informatici, purchè non compromettano il corretto svolgimento delle prove stesse.
- Usufruire di tempi più lunghi per lo svolgimento della prova.
- Usufruire del supporto di un docente della commissione per la lettura e la comprensione delle tracce.

Gli alunni dispensati dallo svolgimento della prova scritta di lingua straniera dovranno svolgere un esame orale sostitutivo.

#### **Prove orali:**

Si valuteranno le conoscenze e le competenze raggiunte, in base al PDP.

Il voto sarà espresso in decimi e in alcuni casi si dovrà considerare solamente il contenuto, tralasciando la forma.

### Alunni BES

- La commissione, durante lo svolgimento degli esami, terrà conto del PDP.
- Questi studenti non vengono dispensati da alcuna prova d'esame.
- Gli alunni BES possono utilizzare strumenti compensativi.
- 

### Certificazione delle competenze

I livelli di competenza sono **quattro**:

**A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. (10/10 e 9/10)

**B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. (8/10 e 7/10)

**C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. (6/10)

**D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. (5/10)

Si va, dunque, dal **Livello D**, livello **minimo** di possesso della competenza, al **Livello A**, livello **massimo**.

### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>LIVELLO</b>
<b>AREA LINGUISTICA</b> (italiano, inglese, seconda lingua comunitaria)	<i>È in grado di ascoltare e individuare gli elementi principali di un' informazione. Comprende messaggi relativi al vissuto quotidiano. Sa produrre oralmente e per iscritto termini e messaggi in modo comprensibile.</i>	.....
<b>AREA STORICO – GEOGRAFICA</b>	<i>Sa discriminare i principali concetti topologici e sa individuare alcuni fatti storici ed elementi geografici.</i>	.....
<b>AREA LOGICO – MATEMATICA</b>	<i>Sa associare, discriminare, riconoscere e classificare dati e semplici situazioni problema, utilizzando semplici formule.</i>	.....

<b>AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</b>	<i>Sa osservare alcuni fatti e fenomeni, individuandone qualche elemento caratterizzante. Sa individuare, riconoscere e descrivere semplici procedure e utilizzare alcuni strumenti di lavoro.</i>	.....
<b>AREA DEI LINGUAGGI ARTISTICI E MUSICALI</b>	<i>Sa osservare la realtà cogliendone aspetti rilevanti attraverso un linguaggio espressivo appropriato. Sa riconoscere e riprodurre alcuni elementi espressivi dei linguaggi artistici e musicali.</i>	.....
<b>AREA MOTORIA</b>	<i>Sa impiegare alcuni schemi motori e posturali e rispetta le regole dei giochi sportivi praticati.</i>	....

<b>COMPETENZE TRASVERSALI</b>	<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>LIVELLO</b>
<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	<i>Mostra interesse e ascolto per le attività proposte. Esegue i compiti assegnati.</i>	....
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>	<i>Porta il materiale e ne ha cura. Porta a termine il compito secondo le indicazioni assegnate.</i>	.....
<b>COMUNICARE</b>	<i>Comprende i messaggi quotidiani ed esperienziali; utilizza un linguaggio semplice per comunicare.</i>	....
<b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b>	<i>Osserva alcuni eventi e fenomeni individuandone gli elementi essenziali e cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti. Sa discriminare, ordinare, seriare, classificare.</i>	....
<b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</b>	<i>Utilizza le conoscenze apprese per la soluzione di semplici situazioni problema.</i>	.....
<b>PROVE INVALSI*</b>		
<b>ITALIANO</b>	<i>L'alunno/a ha svolto quesiti a risposta multipla sulla comprensione del testo e sulla grammatica.</i>	<b>LIVELLO</b> .....
<b>MATEMATICA</b>	<i>L'alunno/a ha eseguito semplici tecniche di calcolo e problemi di tipo concreto.</i>	.....
<b>INGLESE</b>	<i>L'alunno/a ha svolto esercizi con semplici strutture linguistiche.</i>	.....

**\*L'alunno ha sostenuto la prova differenziata/adattata in forma cartacea, in base al PEI.**

## LIVELLI DI COMPETENZA

<b>A - AVANZATO</b>	<b>B- INTERMEDIO</b>	<b>C- BASE</b>	<b>D- INIZIALE</b>
<b>(Obiettivo pienamente raggiunto)</b>	<b>(Obiettivo raggiunto)</b>	<b>(Obiettivo parzialmente raggiunto)</b>	<b>(Obiettivo appena raggiunto)</b>
<i>Esprime conoscenze e abilità con autonomia in diverse situazioni.</i>	<i>Esprime conoscenze e abilità in modo sufficientemente autonomo in alcune situazioni.</i>	<i>Esprime conoscenze e abilità in maniera quasi sufficiente.</i>	<i>Esprime conoscenze e abilità solo se guidato.</i>

### ATTIVAZIONE CORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto hanno deliberato la richiesta, per l'a.s.2018-2019, di attivazione di un corso ad indirizzo musicale con la scelta dei seguenti strumenti: clarinetto, pianoforte, tromba, percussioni.

Il corso ad indirizzo musicale si pone come risposta alle necessità culturali del territorio e soluzione allo specifico bisogno dell'utenza circa l'apprendimento di uno strumento musicale.

### PROGETTO DIDATTICO PER L'ISTITUZIONE DI UN CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

#### Scopo del progetto

Istituzione di un corso ad indirizzo musicale nella Scuola Statale Secondaria di I Grado "D. Alighieri" di Nicosia, Cod. Mecc. ENMM110005, a partire dall'anno scolastico 2018-2019.

L'Indirizzo Musicale, offre alle famiglie la possibilità di far frequentare gratuitamente ai propri figli corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento e allegria: una miscela "potente" in grado di generare valori condivisi.

Il progetto vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale. In realtà gli obiettivi sono duplici: uno è quello di imparare a suonare uno strumento musicale; l'altro è quello di promuovere l'integrazione giovanile attraverso esperienze educative e formative. Durante il periodo progettuale saranno organizzati momenti dimostrativi al pubblico ed un evento finale che avrà anche lo scopo di divulgare la natura del processo progettuale.

L'obiettivo specifico di questi corsi non è quello di formare dei "concertisti" ma di avere un valore orientativo e propedeutico alla prosecuzione dello studio dei discenti.

#### Riferimenti Legislativi

- D.M. 06/08/1999 N.201
- L. 124/99 art.11 comma 9
- C.M.37 24/03/04
- C.M.10 del 28/01/06

- L 107/15.

### **Finalità**

La nuova attività didattico-matetica concorrerà a promuovere la formazione generale dei preadolescenti, offrendo loro occasione di maturazione logica oltre che espressiva e comunicativa, e di maturazione della propria identità e, quindi, di abilità ad operare scelte nell'immediato e per il futuro; tutto ciò, attraverso una più compiuta esperienza musicale, della quale è senza dubbio parte significativa lo studio specifico dello strumento.

La frequenza di corsi ad indirizzo musicale favorirà nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, una più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di espressione e di comunicazione, una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, un maggiore sensibilità estetica. Suonare uno strumento musicale è, infatti, un'attività che sviluppa facoltà espressive, educa all'ascolto, alla concentrazione, è inoltre un'ottima occasione per socializzare. Nel corso ad indirizzo musicale gli alunni impareranno a suonare gli strumenti frequentando lezioni individuali e collettive.

Nella pratica della musica d'insieme i ragazzi sperimenteranno anche dinamiche relazionali di solidarietà, l'assunzione di responsabilità per l'altro e l'importanza del contributo di ciascuno.

L'insegnamento strumentale:

promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

### **Obiettivi generali**

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di sostenere la crescita e lo sviluppo armonico dei ragazzi che li allontanano, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, dalle tentazioni di riferimenti poco raccomandabili non già modelli auspicabili per una crescita serena e responsabile. Scopo di questo progetto è anche questo: fornire stimoli nuovi che nascono dall'impegno, dalla condivisione, "dal fare insieme". La crescita armonica di un ragazzo è un investimento sociale: è l'architrave del nostro futuro. Recuperare il valore del "realizzare insieme" è un fulcro su cui si poggiano molte leve: da quelle della condivisione a quelle del vivere civile che la Musica, con il suo fascino e la sua forza, può favorire.

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori

della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;  
la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;  
l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;  
un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;  
possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

### **Contenuti**

Ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.  
Decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.  
Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, opportunamente guidata.  
Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi.  
Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.  
Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

### **Organizzazione del corso**

I corsi hanno durata triennale; hanno inizio nelle prime classi e si estenderanno gradualmente, negli anni scolastici successivi, alle classi seconde e poi alle classi terze. Essi si basano sull'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: Clarinetto (AC56), Percussioni (AI56), Pianoforte (AJ56), Tromba (AL56). Il corso potrà svolgersi con gruppi di alunni provenienti da classi diverse, al fine di soddisfare la domanda del territorio, in caso di esito positivo della richiesta, della selezione prevista dall'art. 2 del DM 201/99 e dell'autorizzazione del MIUR. La scelta degli strumenti è stata operata in funzione della formazione dell'orchestra dell'istituto, come previsto dal D.M. 201 del 06/08/1999. Per il loro funzionamento gli alunni saranno organizzati in quattro gruppi, fino ad un massimo di otto elementi per gruppo, un gruppo per ogni strumento musicale. A ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di ogni classe di educazione musicale, è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, con docenti nominati dall'USR per la Sicilia.  
Le ore d'insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per gruppo - può essere impartito anche per gruppi strumentali.  
L'organizzazione delle ore di pratica strumentale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo vanno definite all'interno della

programmazione didattico-educativa degli organi collegiali. In ogni modo, vengono indicate le seguenti linee guida:

nell'ora di pratica strumentale opereranno non più di due o tre alunni per volta;

le attività di musica d'insieme si svolgeranno, con la compresenza dei docenti dei vari strumenti musicali, in momenti scolastici che saranno determinati da ciascun consiglio di classe. Per tale attività, sarà utilizzata una quota di tempo non superiore al 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento strumentale ed avrà il fine di favorire lo sviluppo di processi interattivi ed associativi;

Tutte le attività si svolgeranno in orario pomeridiano.

### **Ammissione al corso e prove attitudinali**

La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando apposito modulo predisposto dalla scuola, in quanto non essendo ancora attivo il corso, non è stata possibile l'iscrizione on line.

Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

In occasione dell'iscrizione la famiglia ha dato un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento: tale indicazione non è vincolante per la commissione e la scuola, ma si intende come puramente indicativa.

Per l'accesso allo studio dello strumento è stata prevista un'apposita prova orientativo - attitudinale predisposta dalla Scuola.

La prova è stata basata su:

Accertamento delle capacità imitative, ritmiche, melodiche;

Percezione di altezza-durata-intensità di uno o più suoni;

Percezione del senso melodico ascendente e discendente;

Percezione delle semplicità e complessità di uno o più suoni.

I risultati conseguiti nelle prove hanno determinato il punteggio della prova attitudinale riportato in una scheda personale, in modo da poter comporre una graduatoria di merito.

La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

### **Indicazioni programmatiche**

#### **CLARINETTO (AC56)**

acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;

acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali;

controllo della intonazione;

acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione;

conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento;

esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici

e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

**PERCUSSIONI (tamburo, timpani, xilofono, vibrafono) (AI77):**

Tamburo:

primi rudimenti al tamburo con impostazione tradizionale o moderna;  
precisione ritmica nell'esecuzione dei gruppi irregolari e nei cambi di tempo;  
controllo tecnico nelle varie dinamiche e controllo della qualità sonora;  
facili letture a prima vista.

Timpani:

controllo della dinamica e della timbrica sui timpani (coppia centrale di 26 e 29 pollici);  
controllo dell'intonazione;  
tecnica del rullo nelle varie dinamiche e primi facili cambi di intonazione e di tempi;  
incroci e tecnica stoppaggio delle pelli;  
facili letture a prima vista.

Xilofono:

esecuzione delle scale maggiori o minori, arpeggi in tutte le tonalità; tecnica del trillo;  
controllo delle dinamiche;  
studio di facili composizioni o trascrizioni tratte dal repertorio di altri strumenti di diverse epoche e stili;  
facili letture a prima vista.

Vibrafono:

tecnica delle quattro bacchette (burton grip oppure musser oppure stevens grip);  
scale maggiori e minori;  
divaricazioni bacchette (double sticking dampening);  
studio di facili composizioni tratte dal repertorio per chitarra o liuto;  
facili letture a prima vista anche a struttura polifonica.

Alla fine del triennio gli alunni dovranno saper eseguire con consapevolezza interpretativa brani facili per ensemble di percussioni e piccole composizioni per setup o per strumento unico con o senza accompagnamento di un altro strumento.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'alunno dovrà avere acquisito prevede i seguenti contenuti:

impostazione su tutti gli strumenti e conoscenza delle varie tecniche;  
controllo dinamico;  
buona precisione ritmica e di intonazione.

**PIANOFORTE (AJ77):**

Tutte le abilità pianistiche sottoelencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali.

Mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;

Mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;

bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi;  
salti: note singole, bicordi, ottave, accordi.

Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:

Danza (ad esempio: F. Schubert, Ländler Valzer; For children, ecc.);

Pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; Music for children; ecc.);

Forme polifoniche e forme sonata (ad esempio: J. S. Bach, Preludi fughette; F. J. Haydn, Divertimenti; L. Van Beethoven, Sonatine, ecc.);

Variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del Novecento, ecc.).

**TROMBA (AL77):**

acquisizione di una adeguata impostazione strumentale con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra;

sviluppo della muscolatura labiale attraverso esercitazione di "buzzing" senza e con il bocchino;

acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;

acquisizione della tecnica di emissione: suoni naturali ed armonici e controllo dell'intonazione;

acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione e interpretazione (crescendo, diminuendo, staccato: vari tipi, legato, accelerando, rallentando, ecc...);

ampliamento dell'estensione attraverso lo sviluppo degli armonici sulle 7 posizioni;

conoscenza ed eventuale uso delle nuove tecniche strumentali: frullato, glissato e utilizzo delle sordine;

conoscenza delle scale maggiori e minori fino a tre alterazioni;

esecuzione di brani solistici e di insieme nelle tonalità maggiori fino a tre alterazioni, esecuzioni di semplici brani a prima vista.

### **CRITERI, MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

L'attività didattica sarà accompagnata da verifiche, che saranno periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale. Esse consisteranno nell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso colloqui, questionari, relazioni, test ed esercizi; nell'esecuzione di solfeggi in tempo binario e ternario, di combinazioni ritmiche facili al primo anno, più impegnative al secondo anno, più difficili al terzo anno; nel dettato ritmico periodico di media difficoltà; nell'esecuzione di brani di musica d'insieme, sia originali che trascritti, da concertare, realizzare ed eseguire periodicamente e a fine anno scolastico. I docenti di strumento musicale fanno parte integrante dei consigli di classe e partecipano a tutte le operazioni di programmazione, verifica, valutazione periodica e finale oltre che agli esami di Stato. A tal fine, essi esprimono una valutazione coerente con la normativa vigente e in particolare con quanto

previsto dal D. Lgs. 62/2017 in ordine al livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, che sarà riportato anche nella scheda di valutazione.

In sede di Esame di Stato sarà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale o d'insieme, sia su quello teorico.

### **EFFICACIA E DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

L'attività didattica sarà programmata dal Consiglio di classe al quale parteciperanno gli insegnanti di strumento e verrà mensilmente verificata. In particolare i risultati delle attività di ricerca e di produzione saranno diffusi tramite il sito web e la stampa locale. Oggetto di verifica saranno anche le attività più concrete ed operative quali l'allestimento di lezioni concerto, i pacchetti di intervento per l'animazione musicale, gli spettacoli, ecc. Verranno pienamente sfruttati gli spazi esistenti sul territorio per far conoscere, al di fuori dei laboratori e delle ore curricolari, le attività condotte e promuovere una più ampia alfabetizzazione musicale sul territorio.

#### *ALLEGATI*

- ◆ Atto di Indirizzo della D.S.
- ◆ Regolamento di Istituto
- ◆ Nuovo Patto di Corresponsabilità
- ◆ Funzionigramma
- ◆ Piano Annuale Inclusività